IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 113. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 25 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legge sui fabbricati

Per quanto improbabile cha la Camera, dopo aver approvato il progetto sul bestiame si decida a riprendere la legge sui fabbricati, vogliamo esporre in succinto la proposta cui abbiamo accennato l'altro giorno, sebbene l'on. Carcano, che studia con molta cura e con criteri praticamente democratici tutte le questioni di tributi e di finanza, vi abbia accennato in massima.

Si è ormai capito che mentre la revisione generale è da tutti riconoscinta un atto di giustizia, sulla questione degli sfitti, per una ragione o per l'altra vi sono molte obbiezioni.

Indubbiamente anche nella questione degli sfitti vi sono delle buone ragioni a favore dei contribuenti, ma il meccanismo dei rimborsi, dovendosi circondare il provvedimento delle maggiori garanzie contro le frodi, è talmente complicato, sia per l'Amministrazione, sia per il contribuente, che un temperamento il quale semplificasse dovrebbe riuscire accetto a tutti.

Col nuovo progetto, concordato tra Governo e Commissione, lo Stato è disposto a dedicare al rimborso degli sfitti tutti gli aumenti che si verificano (per case nuove, sopra elevazioni ecc.) nel provento generale dell' imposta, più due milioni del provento attuale.

Or bene vediamo se non vi sia un mezzo termine conciliativo. Per accertare il reddito netto o imponibile, colla legge attuale, si detrae dal reddito lordo il quarto per manutenzione, perdite, ecc. se si tratta di abitazioni, il terzo se si tratta di opifici.

Il quarto vuol dire il 25 0[0; se lo si elevasse al 30 0[0 per le abitazioni — fermo restando il terzo degli opifici — si potrebbero sopprimere tutte le disposizioni del nuovo progetto relativo agli sfitti.

E' vero che portando al 30 0[0, invece del 25, la detrazione del reddito lordo, la finanza perderebbe sul provento attuale dell'imposta qualche cosa di più di quel 2,25 0[0 che è disposta a cedere col nuovo progetto, ma d'altra parte non si rinunzierebbe agli aumenti, che si possono verificare e il bilancio avrebbe il vantaggio di non perdere i due milioni fino all'epoca della revisione generale — ossia fino al 1902 — che val quanto dire nel periodo in cui c'è maggior bisogno di non toccare l'entrata.

In questo modo, tutto resterebbe semplificato, non vi sarebbe più bisogno di tutto quel meccanismo pel rimborso degli sfitti, della reimposizione ai Comuni ecc. ecc.; oltrechè facendo una buona revisione generale pel 1902, ossia in condizioni edilizie migliori delle presenti, il bilancio avrebbe tutta la probabilità di mantenere integro il provento attuale, senza perdere un centesimo.

Politica e Diplomazia

(S) **Venezia**, 24. — E' arrivato il *yacht Amphitrite* con a bordo il Principe Costantino, la Principessa Sofia e il Principe Giorgio di Grecia.

Il *yacht* si è ormeggiato nel bacino di San Marco.

Pietroburgo, 24. — L'Emiro di Bokhara è atteso qui col suo seguito il 27 corr.

Londra. — Notizie da Yokohama fanno ritenere imminenti le dimissioni del barone Ito, Ministro del commercio, causa l'insuccesso del suo tentativo di mediazione fra il Gabinetto e i liberali.

Madrid, 24. — Il duca e la duchessa di Orléans sono attesi domani a Siviglia donde si recheranno a Villamanrique presso la contessa di Parigi.

(S) **Napoli**, 24 — A bordo del *yacht Clementina* è arrivato il Re del Belgio,

Londra. — Il maggiore portoghese Mousinho di Albuquerque, Governatore generale di Mozambico e vincitore di Gungunhana, è stato insignito dalla Regina Vittoria dell' ordine dei Santi Michele e Giorgio.

Le feste di Dresda

(S) **Dresda**, 23. — Al pranzo di gala che ha avuto luogo stasera, l'Imperatore Francesco Giuseppe fece un brindisi al Re Alberto, il quale ringraziò l'imperatore d'Austria-Ungheria e tutti i Principi, specialmente l'Imperatore Guglielmo, per il loro intervento alle sue feste.

Stasera, il ministro di Stato Metzsch ha dato uno splendido ricevimento, al quale intervennero il Re e la Regina di Sassonia, l'Imperatore d'Austria-Ungheria, il Duca di Genova, l'ambasciatore d'Italia, generale Lanza, e numerosi invitati.

L'Imperatore Guglielmo è ripartito alle 8.30 p.

(S) **Dresda**, 24 — Stamane è stato cantato un *Te Deum*, cui assisterono il Re e la Regina, col Principi qui convenuti per le feste.

(S) **Dresda**, 24. — Nel pomeriggio vi fu pranzo di famiglia presso il Principe Giovanni Giorgio.

Vi assistettero il Re e la Regina di Sassonia, l'Imperatore d'Austria-Ungheria, il Duca di Genova e gli altri Principi.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 24 — Si annunzia ufficialmente che la squadra degli Stati Uniti, composta di dodici navi, è arrivata, iersera, in vista dell'Avana.

(S) **Madrid**, 24 — L'Alta Banca decise di agire per arrestare il panico di Borsa.

(S) **Madrid**, 24 — La *Gaceta* pubblica un decreto che proclama lo stato di guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Il decreto fissa un termine di cinque giorni alle navi mercantili degli Stati Uniti per lasciare i porti spagnuoli.

Il decreto soggiunge che la Spagna aderisce ai principii della dichiarazione di Parigi del 1856 cioè che la bandiera copre la merce salvo il contrabbando di guerra. Il decreto, però, fa formale riserva sul diritto della Spagna di praticare la corsa quando lo giudicherà opportuno.

(S) **Madrid**, 24. — Il generale Blanco telegrafa dall'Avana che la squadra degli Stati-Uniti è scomparsa in direzione nord.

(S) **New-York**, 24. — Gli incrociatori *Minneapolis* e *Columbia* lasciarono Fort-Monroe per scortare la nave degli Stati-Uniti *Paris*.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 24 — Il Corpo diplomatico discute la legittimità della cattura della nave spagnuola *Buenaventura*, avvenuta prima che fosse scaduto il termine dell'*ultimatum* alla Spagna.

(S) **Key-West**, 24 — La goletta spagnuola *Mathilde* è stata catturata da navi degli Stati Uniti.

(S) **Key-West**, 24. — La cannoniera *Helena* ha rimorchiato qui stamane il vapore spagnuolo *Miguel Jover* proveniente da New-Orleans e diretto a Barcellona con carico di cotone e di grano.

Il vapore *Jover* stazza duemila tonnellate.

(S) **Buenos-Ayres**, 24 — La nave *Temerario* è partita per ignota destinazione.

(S) **Hong-Kong**, 24. — Cinque navi della squadra degli Stati-Uniti partono oggi con ordini segreti. L'*Olympia* ed il *Baltimore* attendono l'arrivo del Console degli S. U. a Manilla e seguiranno domani le anzidette navi.

Le autorità britanniche hanno emanato un proclama, col quale viene proibito ai nazionali inglesi di aiutare veruna delle due nazioni belligeranti.

Da Cuba.

(S) **L'Avana**, 24. — *Dal bordo della nave "New-York" ore 2 del mattino.* — Il forte Morro aprì il fuoco iersera alle 11, tirando dieci proiettili. ma senza risultato.

La squadra americana non rispose.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 15,40. — Si ha dall'Avana che il prezzo dei viveri rincara straordinariamente. Le famiglie agiate si ritirano nell'interno dell' isola. Gli insorti tagliano le comunicazioni tra i diversi centri.

La nave catturata dagli americani, *Buenaventura*, era carica di legname appartenente ad una Casa di Mannheim. Si conferma che verrà rilasciata essendo stata catturata illegalmente.

Berlino, 24 ore 17,35. — La *Koel Ztg* ha da Nuova York che gli Stati Uniti saranno in grado di operare a Cuba, ed anche in piccole proporzioni soltanto fra tre mesi.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 15,20. — La Spagna e gli Stati Uniti danno nell'Adriatico la caccia alle rispettive navi di commercio.

Si rileva l'anormalità di una guerra che incomincia senza avviso.

Il *New-York Herald* dice che Mac Kinley domanderà domani in un Messaggio al Congresso la dichiarazione di guerra.

Parigi, 24, ore 18,30. — Il decreto della Regina Reggente di Spagna. che forma una marina da guerra ausiliaria con navi di commercio, sembra voler risolvere praticamente la questione della corsa, malgrado che si riservi di rilasciare, occorrendo, patenti da corsa.

L'azienda dei sali nel 1897

Il comm. Sandri ha pubblicata la relazione sull'azienda dei sali per l'esercizio 1896-97, dalla quale riassumiamo i dati più salienti.

Le entrate complessive del monopolio nell'ultimo esercizio furono di L. 77,890,297. Questo prodotto, inferiore di sole L. 9,702 alla previsione, segna una maggiore entrata di L. 1,391,348 su quello realizzato nel precedente esercizio, nel quale erasi pure verificato un aumento di lire 684,421 sull'esercizio antecedente.

I lievi aumenti di tariffa introdotti nel 1894 non influirono dunque sul consumo, che andò sempre crescendo, perchè in quest'esercizio furono venduti quintali 1,800,886 di sali commestibili in confronto di 1,761,151 venduti in quello precedente, con una maggiore vendita di 939,235.

Nelle 5 provincie dove è più abbondante la salagione delle carni e dei formaggi, la media del consumo individuale si mantenne superiore agli 8 chilogrammi; in 14 oscillò fra 7 ed 8 Kg. in 22 fra 6 e 7; in 17 fra 5 e 6; ed in 2 rimase al disotto di 5 Kg.

Il massimo aumento (495 gr.) e la massima diminuzione (314 gr.) si ebbero in Arezzo e ad Aquila.

Il consumo medio individuale risulta cresciuto di gr. 243 nelle Marche, di 180 nel Lazio, di 115 nell' Emilia, di 109 in Piemonte-Liguria, di 105 nel Veneto, di 98 in Toscana, di 97 in Lombardia e di 30 nel Napoletano.

La diminuzione, che nel precedente esercizio si limitava a 23 provincie, si restrinse ancora a 13, in 11 delle quali rimase al disotto di 100 grammi in media per abitante.

Chiudiamo queste notizie con uno specchio dimostrativo del consumo complessivo del sale dal 1887-88 al 1896-97.

Esercizi	Consumo	Differenza sull'esercizio precedente quintali
1887-88	1.780.704	+ 17.117
1888-89	1.814.155	+ 33.452
1889-90	1.845.988	+ 31.833
1890-91	1.868.499	+ 22.509
1891-92	1.873.512	+ 5.045
1892-93	1.872.341	+ 1.171
1893-94	1.892.939	+ 20.598
1894-95	1.906.499	+ 13.560
1895-96	1.927.749	+ 21.255
1896-97	1.967.869	+ 40.120

Si nota un continuato aumento nella vendita dei sali macinato e raffinato, lo smercio sempre progressivo del sale pastorizio che anche nel 1897 crebbe del 3 1[2 per cento, una diminuzione nella vendita dei sali refrigeranti e per le industrie ed un aumento di circa il 9 per cento nella vendita del sale per la fabbricazione della soda.

L'aumento sensibile verificatosi nel 1894 è in rapporto colla tariffa attuale che aumentò di L. 5 il quintale il prezzo del sale comune.

Bisogna finalmente tenere conto di un altro coefficiente del quale non fa menzione il comm. Sandri, ed è l'aumento graduale della popolazione.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa poteva essere più nervosa di quello che sia stata in realtà. In principio si mostrò resistente, perchè la speculazione inglese, che si era messa al ribasso, probabilmente in società colla speculazione americana, quando nessuno in Europa supponeva che si sarebbe arrivati alla guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna, cominciò a ricomprare profittando del ribasso che la massa dei pesciolini provoca sempre quando un grave avvenimento è diventato inevitabile.

Ma la resistenza del primo momento si convertì subito in una depressione violenta che sconvolse il mercato per un paio di giorni, tanto più che si riteneva quasi certo un nuovo rialzo di sconto a Londra, giacchè lo sconto sul mercato libero aveva raggiunto il livello di quello della Banca, che è diventata in questo momento più che mai il faro tra i due mondi finanziari.

Chi, fra i neutri, ha più sofferto nel movimento sussultorio e ondulatorio fu, a parte la rendita spagnuola, la nostra rendita, che ebbe nella stessa giornata degli sbalzi ripetuti nelle borse estere di mezzo punto ed anche di tre quarti di punto.

Non poteva, nè può essere a meno, giacchè la rendita italiana essendo il titolo di Stato in Europa che ha la più estesa commerciabilità, mentre tutti i consolidati delle Nazioni di primo rango sono completamente rinvestiti nei rispettivi paesi, serve al mondo bancario, alla speculazione ed anche al commercio quasi come uno *chèque* o un biglietto di banca internazionale.

E siccome in questi momenti di terremoto d'ordinario si preferisce disfarsi pel momento o per le compensazioni, o per far denaro del titolo altrui, che trova facile mercato dovunque così ne segue che la nostra rendita diventa elastica nei corsi.

Ma comprando all'estero della rendita per farla venire a casa bisogna pagare in oro, e siccome noi difettiamo del " vil metallo „ la ricerca eccezionale fa salire il cambio o l'aggio.

C'e però un guaio negli effetti del cambio, giacchè l'Italia, che non è poi così povera come la fanno credere, anzi come la facciamo credere, quando vede queste depressioni compera nella quasi certezza di veder in breve rialzare i corsi.

Volendo, si potrebbe certamente paralizzare l'effetto di questi arbitraggi, ma per paralizzare non c'è che un mezzo: vendere rendita e siccome il vendere, quando si tratta di movimento transitorio, significa perdere un tanto, così si lascia correre l'acqua per la china, trattandosi di cosa passeggera.

La risultante è che i capitali, i quali profittano per comprare rendita guadagnano e il commercio, specie nel momento quello dei grani, perde dovendo pagare in oro o carta-oro.

Ad ogni modo la settimana si è chiusa con tendenza molto ferma, non perchè Mac-Kinley abbia detto che il blocco di Cuba sarà *pacifico*, ma perchè passata la scossa, si rientra in uno stato relativamente normale.

— Il mercato interno non ha presentato variazioni, tranne un eccessivo ottimismo, che ha tenuto troppo alti i corsi della rendita all'interno, determinando la recrudescenza dell'aggio.

I valori non hanno risentito nulla dal terremoto.

Mercato inglese.

	16 aprile	23 aprile
Consolidato	110 5[8	110 3[16
Italiano	90 3[4	89 7[8
Turca	20 5[8	20 1[2

Banca d'Inghilterra — In seguito a riflusso di denaro dalle provincie ed anche dall'estero la riserva della Banca è aumentata durante la settimana di 1 milione e 1[4 di sterline, sicchè la situazione di giovedì segna 19,688,000 sterline, mentre la proporzione agli impegni è pur essa salita di 1 punto e mezzo con un rapporto agli impegni del 39 7[16 0[0.

Più vivo il tasso di sconto sul mercato libero, che ha raggiunto quello ufficiale dal 4 0[0 — per le migliori firme a 3 m.

Mercato francese.

	16 aprile	23 aprile
3 0[0 francese	102,37	102,02
3 1[2 id.	106,62	106,60
Italiano	91,85	91,60
Spagnuolo	42,3[8	35,3[16
Rendita turca	21,05	20,72

B. di Francia	21 aprile		Differenza dal 14 aprile
Riserva oro	1,857,823,152	+	3,369,526
" argento	1,217,270,011	+	1,837,066
Portafogli	843,349,238	+	7,102,829
Anticipazioni	383,909,868	+	1,720,483
Conti correnti	571,361.774	+	42,358,450
Id. col Tesoro	189,233,388	+	16.450,636
Circolazione	3,704,328,495	—	48,234,600

Mercato italiano.

	16 aprile	23 aprile
Rendita 4 1[2 0[0	108,30	108,—
Rendita 5 0[0	98,70	98,25
Banca d'Italia	788	716,50
Mediterraneo	519,50	517,50
Meridionali	719,50	716,50
Navigazione	364	363
Raffinerie	—	357
Acqua Marcia	1247	1247
Gaz	797-792	781
Omnibus	187	184
Condotte	222	220
Molini	137	135
Cambio	104,45	107,85

Polizia sanitaria degli animali

Sta dinanzi alla Camera, pronto alla discussione, un progetto di legge, destinato a disciplinare la tutela e la polizia degli animali, che rappresentano un ingente capitale della ricchezza nazionale.

Infatti le statistiche ufficiali davano esistenti alla fine del 1890 oltre 19 milioni di capi di bestiami che oggi sono senza dubbio aumentati notevolmente di numero.

Eccone le cifre particolareggiate per il 1890 con l'indicazione del valore medio di ogni capo

Cavalli (1)	720.000	a L. 600	— L.	432.000.000
Muli	300.000	a L. 400	— „	120.000.000
Asini	1.000.000	a L. 50	— „	50.000.000
Bovini	5.000.000	a L. 275	— „	1.375.000.000
Ovini	8.596.108	a L. 12	— „	103.153.296
Caprini	2.016.307	a L. 13	— „	26.211.991
Suini	1.800.000	a L. 60	— „	108.000.000
Totale	19.032.415		L.	2.214.365.287

Il commercio internazionale del bestiame, che aveva raggiunto un grado di eccezionale floridezza nel periodo 1872-80, è diventato meno attivo, specialmente dopo la ricostituzione delle stalle francesi; tuttavia mantiene ancora un posto degno di nota nel movimento degli scambi, che nel 1897 è indicato da oltre 26 milioni di lire.

Malauguratamente però la pochezza della produzione equina rende l'Italia tributaria per questa parte dall'estero, nè la esportazione attiva degli animali bovini, ovini e suini basta a compensarla della perdita.

Lo si vedrà meglio dallo specchio seguente che riassume per capi l'importazione e l'esportazione media dell'ultimo sessennio 1892-97.

	Durante il sessennio Capi Import.	Export.	Differ.	Media annuale Capi Impor.	Export.	Differ.
Cavalli	118,931	12,639	— 106,292	19,822	2,106	— 17,716
Muli	8,689	2,142	— 6,547	1,448	358	— 1,090
Asini	3,048	9,177	+ 6,129	508	1,529	+ 1,021
Bovini	131,960	217,058	+ 85,098	21,993	36,176	+ 14,183
Ovini e caprini	80,796	184,110	+ 103,314	13,466	30,685	+ 17,219
Suini	64,086	260,637	+ 196,551	10,681	43,439	+ 32,758
Totali	407,510	685,763	+ 278,253	67,918	114,293	+ 46,375

Se traduciamo queste cifre in lire, applicando ad ogni capo di bestiame il valore sopra indicato, segnano perdita il commercio dei cavalli e dei muli, guadagno quello degli altri animali.

Sono circa 5 milioni che ciascun anno si perdono, come più precisamente è dimostrato in appresso:

	Per il sessennio	Media annuale
Cavalli	— 63,775,200	— 10,629,600.—
Muli	— 2,618,800	— 436,000.—
Asini	+ 306,450	+ 51,050.—
Bovini	+ 23,451,950	+ 3,900,325.—
Ovini e caprini	+ 1,291,425	+ 215,237.50
Suini	+ 11,793,060	+ 1,965,480.—
Totali	— 29,601,115	— 4,933,507.54

In altre parole l'esportazione dei bovini, ovini e suini copre presso a poco la metà della tangente che paghiamo all'estero per la importazione dei cavalli. Raccomandiamo queste cifre all'attenzione di quei cotali, che periodicamente, ad ogni discussione del bilancio d'agricoltura, sorgono a combattere le modeste somme, che lo Stato destina al miglioramento della produzione equina nazionale, dichiarandole spese di lusso, spese voluttuarie fatte a beneficio delle classi dirigenti.

Dal bestiame i Comuni hanno ricavato nel 1895, sotto forma di tassa bestiame e di tassa macellazione, un provento di circa 19 milioni.

Nel 1890 il provento corrispondente era stato di circa L. 17 milioni, e di soli 15 milioni nel 1898 onde l'aumento di 4 milioni nel quinquennio 90 95, che viene indirettamente a confermare l'aumento costante della produzione.

Nell'anno 1897, escluse le malattie infettive dei suini, si sono constatati 2766 casi di affezioni carbonchiose e 4683 casi di afta epizootica, 2283 decessi per le prime e 221 per la seconda.

Mentre le affezioni carbonchiose sono state quasi uniformemente diffuse in tutto il Regno, l'afta epizootica si è manifestata con eccessiva intensità quasi esclusivamente nelle provincie liguri-piemontesi e lombarde. Se codesta è prova che essa ha dovuto essenzialmente essere importata dall'estero per le vie di Francia e di Svizzera, dessa è altresì dimostrazione della necessità di organizzare più efficace la tutela alla frontiera; uno degli scopi, che principalmente si propone il disegno di legge, dal quale abbiamo preso le mosse.

Il progetto, sul quale ha riferito l'on. Celli, comprende, nei primi articoli, l'organizzazione del servizio veterinario, che rende obbligatorio nei comuni del Regno, sotto la vigilanza dei Prefetti e la tutela dei veterinari provinciali.

Al servizio veterinari presiede il Ministro di agricoltura e commercio coadiuvato dai Consigli Zootecnico ed Epizootico.

Seguono disposizioni particolareggiate per disciplinare il trattamento degli animali infetti, i doveri dei Comuni, nei quali l'infezione si manifesta, e dei proprietari ai quali l'animale infetto o sospetto appartiene.

Naturalmente ad ogni disposizione corrisponde la sanzione penale, sotto forma di ammenda per chi contravvenga.

Finalmente il progetto statuisce sulla spesa che ripartisce come in appresso:

Allo Stato la spesa dei veterinari provinciali e dei veterinari di confine e di porto; quella delle Ispezioni d' interesse generale od internazionale.

Alle Provincie la spesa delle Ispezioni d' interesse provinciale e quella dei veterinari comunali o consorziali, in misura non inferiore del terzo della spesa totale.

ai Comuni o consorzi dei Comuni secondo i casi i due terzi residui delle spese per i veterinari locali, quelle per la vigilanza sulla macellazione, sui mercati, sulle fiere, sulle stalle e via discorrendo;

ai proprietari, finalmente, la spesa per l'abbattimento degli animali infetti, la distruzione dei loro cadaveri, la disinfezione delle stalle ed il rilascio dei certificati di origine.

Di fronte a questi carichi spetta ai Comuni il provento dei certificati sanitari, secondo la tariffa, che il Comune stesso, salva l'approvazione del prefetto, stabilirà.

Questa la sintesi della legge, l'utilità della quale nessuno mette in dubbio. Disgraziatamente però, data la situazione dei bilanci locali, anche questa legge si converte in un nuovo salasso ai contribuenti ed è questa la sola obiezione che essa può sollevare.

(1) Esclusi quelli dell'esercito, dei depositi di allevamento, delle razze tenute e caccie reali.

LE FESTE DI FIRENZE

II.

AMERIGO VESPUCCI.

Si danno strane combinazioni. Appunto in questi giorni, nei quali Firenze festeggia la memoria di questo suo grande cittadino, nella cappella che già fu della sua famiglia, nella Chiesa di Santa Maria Novella, è tornato a luce un quadro del Ghirlandaio, dove il navigatore è dipinto in mezzo ai suoi parenti. Egli vi appare in età virile, dal volto sereno, dall'occhio vivo. Così è confermata la notizia che di lui e del suo aspetto c'è stata tramandata.

Non la leggenda che lo circonda e non gli tornerebbe ad onore, se avesse la minima base di verità. Ma ormai, e per buona sorte, la critica storica ha relegato nel mondo dei miti tutte le tradizioni che si riferiscono intorno alla scoperta dell'America, scoperta che non appare più quale fatto straordinario e quasi miracoloso, bensì il più logico anzi necessario resultato della speculazione e dell'audacia degli uomini.

Così è caduta di pianta anche l'accusa fatta tante volte al Vespucci di aver quasi usurpata la gloria della scoperta, abusando dell'ignoranza altrui, e dando il proprio nome alle terre scoperte da un altro.

Di ottima famiglia fiorentina, intima dei Medici, Amerigo ancora giovane — era nato il 18 marzo 1453 (come ha provato ultimamente il Masini) — aveva ottenuto d'essere mandato in Spagna quale rappresentante della succursale bancaria che i Medici avevano aperta in Madrid.

Vi si trovava ancora nel 1493, l'anno stesso in cui Colombo era tornato da quelle che egli chiamava le Indie Occidentali. E il suo racconto era stato grandioso: parlava di selve ove fiorivano spezie e droghe d'ogni genere, di monti carichi di oro e di argento, di favolose ricchezze, aperte a chiunque vi fosse arrivato. Tutti lo ascoltavano ad occhi aperti, ed il navigatore genovese si faceva popolare, benchè non pochi ancora restassero scettici, e lo trattassero di visionario.

Il Vespucci in quest'occasione lo conobbe, ma, da prudente uomo d'affari, non si lasciò facilmente persuadere. D'altra parte era stato già alle Indie — benchè di tal viaggio non si abbia notizia certissima — e la descrizione di Colombo gli pareva esagerata. Ma, quando l'ammiraglio tornò dal secondo e dal terzo viaggio carico di tesori, allora l'accorto fiorentino pensò di scriverne alla casa dei Medici.

Egli prevedeva già quale danno immenso sarebbe venuto dalla nuova via occidentale a Venezia, che non avrebbe più potuto conservare la via dell'Oriente troppo dispendiosa; ora, non appariva buon traffico mettersi in relazione con la Spagna e col Portogallo, più vicini all'Atlantico, e trasferire a Firenze gli interessi della navigazione alle Indie?

Il piano era così facile ed evidente, che il Vespucci non dovette faticar molto a persuadere Lorenzo di Pierfrancesco: ma, pur troppo, le condizioni del banco Medici avevano sofferto assai da cattivi contratti con l'Inghilterra e dalle non liete vicende d'Italia alla fine del 400. Bisognò aspettare di aver fatto un concordato con due grandi Case commerciali iberiche, le quali alfine dettero navi e ciurma.

Così Vespucci partì per la sua missione commerciale: ma non è ben certo se nel 1497 o nel 1499; la data prescelta del 1498 non è che l'approssimazione.

Quattro volte viaggiò il Vespucci, e in ciascuno di questi quattro viaggi pose piede su terre nuove, dal golfo di Paria al capo Vela, dal golfo di Honduras alla Florida orientale: forse anche toccò le terre meridionali, cercando invano un passaggio; ma non mai ebbe il sospetto, neppur egli, di aver calcato un continente sconosciuto. Isole ignote, sì; e come tali le segnava nella sua carta di navigazione, che, tornato in Spagna nel 1504 divulgò insieme con quattro lettere al gonfaloniere Pier Soderini, socio di casa Medici.

Colombo vide queste lettere, e dovette essere lieto che un suo compatriotta continuasse l'opera da lui si egregiamente iniziata. Il genovese viveva allora lontano dalla Corte, ove l'avevano messo in sospetto le ricchezze acquistate e la tradizione, abbastanza fondata, di avere commesso soverchie crudeltà nelle isole toccate. A Madrid restava però suo figlio Diego, ben veduto e trattato famigliarmente dal Re, non scontento che l'ammiraglio si tenesse in disparte.

E Diego appunto fu quegli che trattò col Re dei compensi che si dovevano al Vespucci per l'opera sua, per le sue scoperte, per i vantaggi apportati alla Spagna; e ne trattò per incarico del padre. Appunto: l'uomo che tanti hanno rappresentato come livido rivale di Colombo, questi al 5 febbraio 1505 — quando appunto più vedeva ingrati e invidiosi intorno a sè — raccomandava al figlio quale *uomo assai dabbene, che sempre ebbe desiderio di fargli piacere*, e che è *degno d'ottenere ciò che per diritto gli spetta.*

E questo, mentre l'errore d'un professore di Friburgo, dando alle isole scoperte il nome di *America*, doveva fare apparire il fiorentino come un tristo ambizioso e bugiardo.

Fu Martino Waldseemüller, più noto col nome latinizzato di *Hylacomilus*. Egli stampando una " Cosmografia universale, „ nel 1507, vi inseriva in appendice la relazione del Vespucci al Soderini; e due volte, commentando le scoperte, ignaro dei viaggi di Colombo, proponeva il nome di *Amerigen* alle terre nuove, poichè non vedeva *chi a buon diritto potesse meritare di dar loro il nome d'America più di Amerigo* " che le aveva trovate. „

Il libro fu diffuso, le carte in esso contenute studiate, e il nome d'America diventò comune. Ma ben presto s'avvide il geografo del suo errore, di aver attribuito al Vespucci la scoperta delle terre prima calcate da Colombo; e si affrettò nella seconda edizione del suo lavoro a mutare dizione, distinguendo esattamente, componendo una carta nuova, in cui pose il nome di Colombo. Ma troppo tardi: la proposta era stata accettata, sicchè il nome d'America divenne generale ed esclusivo, senza il concorso del Vespucci, il quale probabilmente ignorava ogni cosa.

Nè forse più ne seppe Colombo: il 20 maggio 1506, a Valladolid era morto, a settant' anni, non confortato che dall'affetto dei figli, i quali si affrettarono anche a scrivere la storia dei viaggi del padre; mentre il Vespucci restava in Spagna, scoraggiato egli pure, perchè le sue speranze di fondare banchi di commercio nelle terre d'India eran cadute.

Mercante, aveva intrapreso dei viaggi per incontrare paesi più o meno civilizzati con i quali mettersi in relazione, ed arricchirsi; ed invece non aveva visto che paesi nuovi e genti selvaggie. Il viaggiatore poteva esserne lusingato, lo speculatore no. E di Amerigo Vespucci non va dimenticato che movente maggiore era stata la ricchezza.

Non ne ebbe invece che il titolo di *piloto maggiore* nel 1508, con uno stipendio di poco conto, finchè nel 1512, il 22 febbraio, morì a Siviglia, convinto, come Colombo, d' aver toccato isole sconosciute, sì, ma sulle rive dell'Asia occidentale.

La scoperta del continente Americano, cui aprivano la via tre italiani, non giovò. nocque anzi all'Italia. Ma non è da credere che, all'infuori di qualche governo e di pochi scienziati, molti in Europa se ne commovessero o interessassero. Solo il Portogallo e la Spagna videro di quanta utilità potesse esser loro uno sbocco in quelle terre, per trarne ricchezze, e per gettarvi col miraggio della fortuna, gli elementi turbolenti che infestavano il paese.

Tali furono i compagni di Cortez, di Balboa, di Pizzarro, di Cortéreal: e la storia delle loro crudeltà corrisponde alla nomèa della loro perversità. A Colombo era stata rimproverato crudeltà: ma che vale a confronto dei delitti compiuti da costoro? popoli interi distrutti, città ricche e potenti desolate, gli Incas uccisi sino ad uno, il Messico ridotto da florido regno a landa deserta e sterminata.

La conquista dell'America centrale fu il primo grave colpo ricevuto dal commercio di Venezia. Ormai da essa si poteva avere in minor tempo ogni merce che ella finora aveva offerto al mercato europeo: ed invano tentò la concorrenza, quando i Portoghesi ebbero presa pratica del passaggio del Capo di Buona Speranza. Invano col decreto del 3 maggio 1514 esonerò dalle imposte i mercanti che portavano il pepe — fonte massima di ricchezza — dall'Egitto e dalla Siria. La logica economica ebbe il suo corso: il pepe costava a Lisbona il 20 per cento meno che a Venezia. E Lisbona divenne allora il centro del traffico indiano-europeo.

Parimenti avvenne dell'argento, di cui il Messico era ricchissimo. Quando poi nel 1545, Diego Huala ebbe scoperte le famose miniere del Potosi, un'enorme quantità se ne riversò in Europa, e quindi in Italia, producendo uno spostamento di valori così intenso che ne furono danneggiate quasi tutte le nostre maggiori case bancarie, e distrutta tanta parte delle nostre più fiorenti industrie di lusso.

Ma, se nei primi cinquant'anni la scoperta di terre così ricche conturbò l' Europa, non è chi non veda quanto profitto abbia portato a noi, più tardi. Il giovane continente divenne come l' emporio cui affluirono le forze costrette nel vecchio all'inerzia e all' incertezza: e fin dai primi anni del seicento cominciò l' emigrazione che ha ripopolato regioni intere, ed altre ne popolerà, oggi non perfettamente ancora esplorate.

E' il beneficio reso al mondo intero da chi sollevò i veli della sfinge americana. Essi non ne ebbero le carezze nè i doni; ma sarebbe ingiustizia non riconoscere il prezzo e il merito di tanta opera ai nostri tre grandi Italiani: il Toscanelli che ne studiò la via, il Colombo che primo la percorse, il Vespucci che primo ne dette notizie. E festeggiarli è celebrare una volta di più il genio della patria nostra.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cronaca per telegrafo — (nostro servizio)

Modena, 23. — Causa l'imperversare del cattivo tempo i lavori sono dovunque sospesi.

O ni giorno i disoccupati assediano il municipio chiedendo lavoro.

Sassari, 23. — Sono aspettati il generale Olivieri, comandante in seconda dell'arma dei carabinieri, ed un ispettore del ministero dell'interno, coll'incarico di studiare i provvedimenti per migliorare le condizioni della pubblica sicurezza nel Nuorese.

Il generale Stevani, in seguito a visita fatta a quel circondario, ha proposto al Governo che vengano inviati distaccamenti di bersaglieri in 8 Comuni del circondario di Nuoro per rinforzare le stazioni dei carabinieri.

Ferrara, 23. — La presenza della truppa a Bardeno ha calmato gli animi dei 700 operai licenziati dall'impresa appaltatrice dei lavori della bonifica di Burana.

Ad Argenta 600 operai sono rimasti senza lavoro per la caduta di tre ponti sul lavoro di Sant'Antonio.

Spezia, 24, ore 10. — Splendida riuscì la serata datasi ieri al Politeama Nazionale in onore degli ufficiali italiani e argentini.

Il teatro, affollatissimo, era addobbato con bandiere nazionali e argentine. Fra grandi applausi vennero suonati gli inni dei due paesi.

Ottima l'esecuzione della *Mascotte* per parte della compagnia d'operette Suarez-Acconci.

Torino, 24, ore 24. — Duecento industriali del Piemonte, riunitisi presso questa Camera di Commercio, costituirono un Comitato promotore dei Sindacati di assicurazione per gli infortuni sul lavoro, incaricandolo di provvedere al funzionamento di detti Sindacati, quando andrà in vigore la legge relativa. Elessero a presidente effettivo del Comitato il cav. Giuseppe Musso.

— Il vetraio Dones, settantenne, milanese, stava lavorando all'Esposizione cattolica, nella galleria destinata ad accogliere le opere concorrenti ai premi del Papa e del Re, quando, spezzatasi l'impalcatura, precipitò fratturandosi il cranio.

La morte fu istantanea.

Commemorazione patriottica

Udine, 24. — Alle 10 un corteo con cinquanta bandiere della città e provincia, tre musiche e due fanfare e oltre 5000 persone, commemorando il cinquantenario del 1848, si recava a scoprire due lapidi dedicate ai fucilati nel 1849.

Fu anche scoperta una terza lapide ricordante la cessione fatta dagli Austriaci al Governo provvisorio cittadino della città e della provincia.

Il prof. Del Puppo pronunziò un patriottico discorso.

Parteciparono al corteo il prefetto, il sindaco e numerose rappresentanze dell'esercito.

Alle ore 14, l'avv. Schiavi commemorerà nel teatro *Minerva* i fasti cittadini del 1848.

Le feste di Firenze.

(S) **Firenze**, 24 — Per l'ingrossamento dell'Arno, le regate, anzichè dentro la città, si fecero alle Cascine, con immenso concorso di popolo.

Oltre le autorità, vi assistettero i Consoli e le rappresentanze delle marine italiana ed inglese.

Vinsero nelle regate le imbarcazioni delle società: *Cristoforo Colombo* di Pavia, *Adda* di Lodi, *Libertas* di Firenze, *Aniene* di Roma e *Mdgno* di Milano.

Stasera, i concerti suonano nelle principali piazze. Le vie principali sono animatissime per l'Esposizione serale e l'addobbo delle botteghe nel centro della città.

La città è imbandierata.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2. decade di aprile:

Nell'Italia Superiore si ebbero frequenti ed abbondanti pioggie che, se non danneggiarono le coltivazioni, fecero però sospendere molti lavori campestri, onde è che, in quelle regioni, è generalmente desiderato il sereno ed il caldo.

Nelle Puglie, nelle Calabrie ed in Sicilia, invece, i venti forti meridionali prosciugarono i terreni, che ora hanno bisogno di una pioggia abbondante.

Le condizioni generali delle campagne sono però sempre buone dovunque; il frumento, i prati ed i nuovi seminati sono assai promettenti; la vite e gli alberi fruttiferi sono in piena fioritura.

Si sta mettendo in incubazione il seme bachi.

Si ha notizia di qualche danno recato dalla grandine agli alberi fruttiferi in località poco estese, nelle provincie di Verona e Ferrara.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 22 aprile.

Parroco e Fabbriceria della Chiesa di S. Mattia di Zero Branco (Treviso) - avv. Gastaldi - c. ***Ministero Interno e Congr. di carità di Zero Branco*** - per annullamento r. decreto 19-3-93 con cui venivano concentrate in detta Cong. le due opere pie dette commissarie Macchi e Furlani.

Rel. ***Schanzer - Respinto.***

Ministero di agr. e comm. - c. ***Comitato forestale di Lucca*** - per annullamento deliberaz. 12-12-96 nella parte con cui vennero escluse dal vincolo forestale alcune particelle catastali di terreni appartenenti a diversi alla sezione Cocciglia del comune ***Bagni di Lucca.***

Rel. ***Pantaleone - Accolto.***

Gamberini Alma vedova ***Venturoli*** di Milano e ***Malatesta Penelope*** vedova ***Gamberini*** di Bologna - avv. Muzzi e Vincenzi - c. ***Prefetto di Bologna*** per annullamento decreto 12-2-97 con cui fu ripartita la somma di L. 16,000 nelle disposizioni dei successibili del fu prof. P. Gamberini, dell'opera pia dei poveri vergognosi e dell'istituto dei ciechi di Bologna eredi del patrimonio Gamberini.

Rel. ***Perla - Inammissibile.***

Confraternita SS. Trinità in ***Campi Salentino*** - c. ***Giunta Prov. Amm.*** di ***Lecce*** e ***Congr. di Carità*** di Campi - avv. Mirenghi - per revoca decisione 1-10-96, che respingeva un reclamo della ricorrente confraternita contro il non avvenuto stanziamento di somma per spese di culto nel bilancio della detta Congr. di Carità.

Relatore ***Astengo - Irricevibile.***

Comune di Isolabona - avv. Santini - c. ***Giunta Prov. Amm. di Porto Maurizio*** e ***Gibelli T. A.*** - per revoca decisione 19-2-96 che annullava la delibera del Cons. com. di Isolabona licenziante il Gibelli da segr. com. per fine di contratto.

Rel. ***Bargoni - Accolto***

Comune di Siderno Marina (Reggio C.) - avv. Tripepi - c. ***Avedino Giuseppina*** - per annullamento della risoluzione 10-10-97 colla quale il ***Ministero della P. I.*** dichiarava confermata la Avedino a maestra elem. del comune ricorrente pel biennio 1896-98.

Rel. ***De Cupis - Respinto.***

Dassani Ferdinando - avv. Marescotti - c. ***Giunta P. A.*** e ***Comune di Mantova*** - per annullamento decisione 6-7-97 che manteneva ferma la iscrizione del ricorrente Dassani nel ruolo dei contribuenti la tassa esercizio in Mantova per l'anno 1897.

Rel. ***De Cupis - Sospesa*** richiedendosi documenti

Anatrella Luigi ed altri - avv. Bentivegna, Menicanti e Drago; ***Costella Nicola*** cons. com. di Livorno - avv. Mazza - c. ***Giunta Prov. Amm. di Livorno*** e Consiglieri di detto Comune eletti il 10-10-97 e c. gli elettori ***Anatrella Novi e Moleo*** (ricorsi riuniti) per revoca decisione 10-2-98 che ordinava la ripetizione della votazione in alcune sezioni elettorali di Livorno ecc.

Rel. ***Schanzer - Sospesa*** la decisione in merito accogliendo la domanda di sospensione per la esecuzione della ordinanza impugnata.

Greco Gaetano ed altri elettori com. di ***Serino*** - avv. Greco L., Lacava e Pascarelli - c. ***Giunta Prov. Amm. di Avellino.***

Moscati Enrico elettore c. s. - avv. suddetti - c. ***G. P. A.*** suddetta e ***Lega Paolo*** commissario straord. del com. di Serino e avv. ***Annoni Raffaele*** (ricorsi riuniti) - per annullamento decisione 23-3-98 revocante l'attuale reparto dei cons. com. tra le frazioni del Comune di Serino, dividendolo in due frazioni ecc.

Rel. ***Schanzer - Irricevibile*** il primo ricorso, ***Accolto*** il secondo.

Alberti Benedetto - avv. Leali e Sebastiani - c. ***Ministero Grazia e giustizia*** - per revoca del decreto 5-12-97 che dispensava il ricorrente dall'ufficio di notaio nel comune di ***Pettineo*** (Messina).

Rel. ***Perla - Irricevibile.***

Ministero del Tesoro, c. ***Giunta Prov. Amm. di Novara*** e ***Opera Pia Foà di Vercelli*** - avv. Patriarca e Vitale - per annullamento decisione 2-12-95 che esonerava l'opera pia suddetta dal rimborso all'erario di lire 268,96 spese pel mantenimento di inabili al lavoro.

Rel. ***Schanzer - Accolto.***

Ministero del Tesoro c. ***Giunta P. A. di Vicenza*** e ***Asilo di Mendicità Salvi*** in Vicenza - avv. Lucchini - per annullamento decisione 27-3-96 esonerante l'asilo suddetto dal rimborso c. s. di L. 3458,12 spese come sopra.

Rel. ***Pantaleone - Accolto.***

Min. del Tesoro c. ***G. P. amm.*** di ***Ancona*** e ***Opera Pia Bianchi e Candelari*** - per annullamento decisione 6-11-95 esonerante l'opera pia suddetta dal rimborso c. s. di L. 677,43 spese come sopra.

Rel. ***Perla - Sospeso*** richiedendosi documenti.

Gressani Fratelli (Ditta) - avv. Renier - c. ***Giunta Municipale di S. Vito al Tagliamento*** (Udine) e coniugi ***Stroili Cristina*** e ***Bagnara Pietro*** - per revoca decisione relativa ad una contravvenzione daziaria emessa dalla ditta appaltatrice ricorrente contro l'esercente Stroili Cristina.

Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Maranca Antinori L., ed altri, cons. com. di Lanciano - avv. Priori e Riccio - c. ***Comune di Lanciano*** (Chieti) - avv. D'Angelo e c. ***Ercolani Domenico*** elettore - per revoca deliberazione consigliare 14-6-97 di decadenza dei ricorrenti da Consiglieri del Com. di Lanciano.

Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Comune di Bettola - avv. Feretti - c. ***Ministero Tesoro*** e ***Giunta Prov. Amm. di Piacenza*** - per annullamento decisione 11-6-97 che poneva a carico del Comune ricorrente il rimborso di spese relative al trovatello Marco Minuccelo milanese.

Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Ricci Orlando - avv. Zuccari - c. ***Comune di Leprignano*** - avv. Pranetti e Frascarelli - e ***Giunta P. Amm. di Roma*** - avverso ordinanza 7-3-95 e decisione 17-1-96 relative al licenziamento del Ricci da segr. comunale di Leprignano per deliberaz. consigliare 6-10-94.

Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Puxeddu Francesco - avv. Salaris e Chimirri - c. ***Giunta Prov. Amm. di Cagliari*** e ***Socci Angelo*** - avv. Lacava - per annullamento decisione 29-12-96 relativa alle elezioni generali di ***Villasor*** 5-7-96.

Rel. ***Imperatrice - Respinto.***

La pirateria dei giornali.

C'è un giornale a Napoli, che si chiama il *Roma*, edito dal comm. Lioy, ricco quanto mai, sebbene in politica si atteggi a radica-socialista.

Questo giornale, che si vanta ogni giorno di essere il più onesto del mondo, saccheggiava in buona parte i dispacci della *Tribuna* e in dose minore quelli del *Popolo Romano* e del *Messaggero*.

Noi abbiamo tollerato; ma la *Tribuna*, giustamente seccata, gli rifilò dapprima un mònito scottante e poi citò giudizialmente l'Editore del *Roma* per tale indecenza.

Pare che il *Messaggero* abbia fatto altrettanto, giacchè da quel momento il *Roma* cessò di svaligiare il servizio telegrafico della *Tribuna* e del *Messaggero*: ma per compensarsi, visto che noi abbiamo rafforzato i nostri dispacci privati pel conflitto ispano-americano, il *onesto* giornale radico-socialista, che prima si limitava a catturare, con patente di corsa, alcuni dispacci del *Popolo Romano*, ora, senza patente e senza bandiera, si è dato alla pirateria più sfrenata e ogni giorno fa sua preda i nostri dispacci.

Gli diamo tempo 24 ore a smettere — trascorse le quali, gli facciamo vedere come si trattano i giornali pirati e i lor carmatori, se anche commendatori radico socialisti.

L'editore del « Popolo Romano. »

Gli italiani nel Brasile

V *ed ultimo.*

Altri scrittori ben più competenti di me, che mi sono limitata a riassumere in un giudizio sintetico le impressioni provate nella permanenza di alcuni anni al Brasile, hanno descritto le meraviglie ricchezze prodigate dalla natura a quella vasta regione del mondo, dove al calore dei tropici tutto fiorisce e prospera con indicibile magnificenza.

Io dirò soltanto che alla fertilità prodigiosa del suolo ed al vigore immenso con cui quella terra tutto produce, s'accoppia l'energia di un popolo che procede, sicuro di sè ed del suo valore, nella via della civiltà e del progresso.

Nel vastissimo territorio della Confederazione, di cui una delle minori provincie, Sergipe, supera l'estensione della Danimarca, del Belgio e dell'Olanda, altre come lo Stato di Amazonas dove si hanno dei Comuni più grandi di tutto il Portogallo, abbondano di prodotti d'ogni specie: piante alimentari e medicinali senza fine, mirabile varietà di minerali preziosi, materiali da costruzione: nell'immenso territorio della Confederazione si trova, ripeto, tutto quello che può occorrere alle necessità e alle comodità della vita con un'esaberanza, che reca stupore.

Con ciò ho detto tutto: ma siccome non vorrei che questo quadro così vasto lusingasse i nostri connazionali a recarsi al Brasile senza essere informati prima del modo e dei luoghi dove possono occupare la loro attività in un paese nuovo, che non può offrire certamente occupazione a tutti, riassumo le notizie che mi paiono più opportune sulle diverse provincie.

Prima di tutte è San Paulo, dove oltre al caffè, sua principale ricchezza, si coltivano molto il cotone e la canna da zucchero. Già si è cominciato con le vigne e con buon successo: non parlo dei cereali, da cui con modesti capitali si ottengono risultati soddisfacenti.

L'industria di S. Paulo abbraccia fabbriche di tessuti, cappelli, liquori, birra, fiammiferi, candele, mobilio, paste alimentari, non inferiori alle nostre ed altre minori.

Viene poi Rio de Janeiro, da non confondersi colla città capitale del Brasile, dove si fa una grande esportazione di caffè e di spirito e dove le industrie non sono meno variate di quelle di S. Paulo.

Nel *Rio Grande del Sul* i capitali, abbandonato il caffè, si sono dedicati al bestiame con successo. Notevoli sono le industrie dei sigari e tabacchi, lane, pelli e stoffe d'ogni qualità.

Minas Geraes è da tempo la sede dei sindacati inglesi per l'esplorazione delle miniere d'oro, ferro ecc. In due anni si è costruita la nuova capitale, una città vasta, che aumenta sempre di popolazione.

Una provincia di grande avvenire è quella di Spirito Santo, che fra poco potrà gareggiare con S. Paulo. Prospero, ma meno esplorato è il Paranà, celebre per le sue immense foreste di pini, di cui si fa un larghissimo commercio.

Questo pel Sud. In quanto al Nord abbiamo Parà che sta in prima linea pel suo attivissimo commercio in *caoutchouc*, cacao, vainiglia ecc., di cui provvede i principali depositi d'Europa e d'America; Bahia, dove vi fu di recente la rivolta dei fanatici) è un famoso emporio di tabacco, che vi prospera mirabilmente e Pernambuco, notevole per la produzione dello zucchero.

Come si vede, non c'è che da scegliere, ma nella scelta, non difficile, i preferiti saranno sempre i coltivatori della terra e coloro che avranno con sè qualche capitale per industriarsi.

A queste condizioni e colla fede nella propria attività, chi sbarca al Brasile potrà ricordare dopo un lungo tempo qual che scriveva in una sua lettera Amerigo Vespucci, cui Firenze tributa in questi giorni onore e gloria:

" Se nel mondo c'è un paradiso terrestre, non dev'essere molto lontano da questi luoghi. "

Lina Ottoni.

Scioperi in Inghilterra

(S) **Cardiff**, 24. — I delegati dei minatori scioperanti mancano di poteri sufficienti per addivenire ad un altro accordo, tranne quello provvisorio sulla base dell'aumento dei salari del 10 0|0.

Il Comitato dei proprietari, deplorando tale restrizione di mandato, dichiarò di non potere concedere l'aumento chiesto e di pronunziarsi contro l'idea di una soluzione provvisoria, ritenendo essere interesse reciproco e pubblico che si debba addivenire subito ad un accordo definitivo. Il Comitato invitò pertanto i minatori a riprendere il lavoro alle condizioni precedentemente loro offerte o ad autorizzare i loro delegati a discutere ed accettare le condizioni per una soluzione definitiva.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Triste e curioso destino di *Trilby*, il dramma, dirò così, a base di spiritismo, di P. M. Potter. In America e in Inghilterra si replica da tre anni, in venti, trenta teatri per sera; in Italia non si è retto, e le cento città si sono mutate in cento fischiate. E' venuta la volta di Milano: catastrofe completa.

Se capocomici e mercanti di scene capissero che certa roba non è pel nostro gusto!

— In occasione delle feste, alcuni studenti fiorentini hanno data, al Politeama, una rappresentazione classica. Il palcoscenico bello e vasto riproduceva anche architettonicamente il teatro di Segesta.

Dopo un prologo, scritto da A. Franchetti, il traduttore d'Aristofane, fu recitato il *Pluto* nella sua integrità e nella elegante versione del Franchetti stesso; quindi *Il maestro di scuola*, il mimiambo di Eronda: una vera novità... arcaica, perchè i mimi di Eronda furono conosciuti soltanto cinque anni sono, scoperti nei papiri orientali del British Museum.

La rappresentazione riuscì egregiamente: e l'incasso superò le cinquemila lire. Non c'è che dire: tornare all'antico... anche per la prosa.

— Sarah Bernhardt ha fatto la sua *rentrée* alla " Renaissance " con una commedia in quattro atti nuova di un giovane filosofo, il signor Romain Coolus, intitolata *Lysiane*.

Lirica. — Mentre tante cose nuove vengono e vanno, le vecchie tornano e restano. E così avviene che *Il Rigoletto* ottenga un bellissimo esito alla *Minerva* di Udine.

Kaschmann, protagonista, la signora Brodelli (*Gilda*), il tenore Coppola, il basso Dadò, sono stati ammirati, insieme con i compagni, con i cori diretti dal maestro Essher, e l'orchestra dal maestro Pintorno.

— *Camargo*, di E. De Lena, non ha avuto un gran favore nemmeno a Napoli, al San Carlo, benchè eseguita assai bene dal Sottolana, dal Celli, d l a Pandolfini.

La musica è un po' troppo leggera, anche data la leggerezza del libretto, che è tratto dai *Marrons du feu* di A. de Musset.

Concorso artistico. — Da **Padova** ci scrivono, 23:

" Un anno fa l'amministrazione della Basilica di S. Antonio bandiva un concorso internazionale con 7000 lire di premi per un progetto di decorazione pittorica di detta Basilica. Le domande di programmi affluirono, ma i progetti presentati sono pochi, 13 in tutto, e di soli artisti italiani.

Da tre giorni è aperta l'esposizione dei progetti e da una prima visita si comprende subito che il concorso è del tutto mancato. Nessuno dei progetti merita di esser lodato completamente ed accanto ad alcuni non mancanti di reali meriti, la maggioranza mostra un'assoluta puerilità di concetti e di esecuzione. "

Varie. — La presidenza della *Società di previdenza fra gli artisti drammatici* pubblica il suo bilancio, dal quale appare che il patrimonio, appena di L. 68,762,19 nel 1894, al 31 marzo ultimo scorso era di L. 125,246,48.

Non c'è che dire, il resultato è ottimo: e bisogna rallegrarsene.

Presidente della Società è T. Salvini, vice presidente il comm. G. Costetti.

Intanto — non per confronti, che non è il caso — per la cronaca, ecco lo stato della *Associazione di mutuo soccorso fra gli artisti drammatici* di Francia: essa comprende 3148 soci — 1588 donne, 1560 uomini — e le sue rendite ascendono a fr. 192,445.

I concerti di Montecarlo.

Nell'ultimo concerto internazionale ebbe un grande successo la *ouverture* sinfonica del maestro Alberto Gentili. Il M. Jehin, direttore di quei celebri concerti, aveva ceduto per l'occasione la bacchetta al giovane autore, il cui lavoro è stato giudicato notevolissimo per ispirazione e per fattura. Il maestro Alberto Gentili, che è italiano e appena venticinquenne, fece dei brillanti studi musicali sotto il M. Martucci e si è poi perfezionato a Monaco di Baviera.

Crediamo che la sua sinfonia sarà eseguita in uno dei prossimi concerti che si danno ora alla Scala sotto la direzione di Mascagni.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma.

Lani Ottone Gaudenzio, commissionario, via Celsa 3. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della Ditta Loteta di Messina. Giud. delegato Mazza avv. Adolfo, curatore Normand Arturo, via Torino 135. Prima adunanza 11 maggio; 30 giorni per presentare i titoli; 10 giugno chiusura della verifica.

CONCORDATI - Mecenate Romolo, mercerie, via Montanara 62. Offerto ieri al 20 0|0 in 4 rate. Adunanza dei creditori per deliberare 11 maggio.

Vincenzini Raffaele, pizzicheria, via Emanuele Filiberto 35. Proposto al 10 0|0 a 6 mesi. Adunanza per deliberare 16 maggio.

Luigi Tomasinelli, stoffe per signore, via Campo Marzio 1. Offerto al 25 0|0 in 6 rate con garanzia di Quirico Antonio. Adunanza per deliberare 13 maggio.

Ditta Pietro Franceschini, mercerie, Circo Agonale. Il concordato offerto al 20 0|0 fu accettato ieri da 79 creditori per L. 62,770,45, da 51 di essi per L. 50,943,33.

Ditta Moschi-Cruciani, caffè « Eden » via Arenula 90. Ieri fu omologato il concordato offerto al 10 0|0 a un mese coi benefici di legge.

Negri Ottavio, gioielliere, piazza di Spagna 50. Omologato ieri al 10 0|0 a un mese coi benefici di legge.

PRIME ADUNANZE - Selva Oreste, articoli farmaceutici, via Mario dei Fiori 93. Non essendo ieri comparso alcun creditore, non fu formata la Commissione di vigilanza.

Gatti Teresa ved. Corradini, forno, via Zingari 7. Deleg. di sorveglianza: Pistolesi Augusto, De Renzis Vincenzo e Cerroni Pietro. Proposta la conferma del curatore, Ascani rag. Agostino, via Chiesa Nuova 18.

Dies Angelo, oggetti d'arte, via Condotti 84. Deleg. di sorveglianza: Trevisani Alfredo, Dies Alfredo e Tisimo Giuseppe. Proposta conferma del cur. avv. Guglielmo Bruni, via Otto Cantoni 43.

VERIFICHE DI CREDITI - Ditta Bussolin e Boatis, macchine, via Nazionale. Ammessi al passivo ieri 8 creditori per L. 10,000; 2 rinviati alla chiusura per schiarimenti. Ordinata la restituzione di attrezzi rurali per lire 630 alla ditta Casorati, come pure alla ditta Riva 12 macchine, alla ditta Malenchini 21 macchine e a Venturini Stefano 11 apparecchi a gas acetilene per L. 297,65.

RIVENDICAZIONI - Leggeri Attilio, drogheria, via Sistina 35. Ordinata ieri la restituzione di 4 casse da pasta a Spesso Eugenio e di 8 casse vuote a Fougier Orazio.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Ditta Falasca Lipizzi, incandescenza a gas, via Panetteria 8. Con sent. di ieri per omologazione di concordato.

Sports

La prima giornata di corse.

Tempo grigiastro, un tempo non propriamente inglese dal punto di vista sportivo, ma quale cosa di simile. Di quando in quando però larghi intervalli di sole — un sole primaverile — ci ricordano come il bel cielo d'Italia, anche nelle riunioni dello *sport* sia in fondo in fondo preferibile a quello della vecchia Inghilterra.

Pochissimo animato il corso degli equipaggi: le tribune quasi completamente vuote di signore. Notansi le principessine Colonna — gradita apparizione — la contessa Bennicelli, la signora Rattazzi, Giovannella Caetani, Donna Nicoletta Grazioli, le signore Luzzatti, Giulia Lavaggi, la contessa Giacoski, la signora Mazzoleni, la principessa D'Antuni, la duchessa Canevaro, la principessa Del Drago e poche altre.

Al contrario molto movimento nel *ring*. Due ministri e un sottosegretario di Stato: San Marzano e Cocco-Orto e l'on. Suardi-Gianforte insieme al Prefetto marchese di Seta: poi i noti *sportsmen* Giorgio Maurogordato, conte Talon, conte Cammarata, barone Angeloni, il cav. Ranucci e con essi il Principe di Rossano, Don Alfonso D'Antuni, il marchese Vitelleschi, il duca di Belgioioso, il Principe Doria, l'on. Rattazzi, il Principe Ruffo-Bagnara, il Principe di Belmonte, il conte Bennicelli, l'on. Carlo Rudini, il duca Grazioli, il conte della Somaglia, il Principe Orsini, il Principe di San Faustino, il marchese Chigi, il generale Maiaoni e parecchi altri.

I Sovrani sono assenti.

Alle 14.30 precise lo *starter* aduna i partenti per la prima corsa.

Prima corsa

Premio delle Scuderie — Ore 2 1|2 pom.

Lire 2000 per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 150 forfeit L. 50. L. 600 al secondo. Pesi per età. Distanza m. 1000.

Di 7 iscritti corrono i seguenti:

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantino*
Giorgina	Triumvir e Gerty	Razza Volta	Bleu-nero
Bellona	Melton e Beppina	Sir Harbert	B. e verde
Outarde	Pellegrino-Orest	M. di Sorbello	Bleu e r.
Varenna	Talisman Varesina	T. Rook	Viol.-oro

Tutte le simpatie, senza contestazioni sono per *Varenna*, montata da Plain. Oscilla da 1|2 a 4|6 ad 1|3. Be e accetta anche *Giorgina*, affidata a Wisberly, favorita dai suoi ch. 47 1|2 in confronto della prima cui ne vennero assegnati 54 1|2: ma si teme per le partenze false, così numerose in questa corsa e nelle quali *Giorgina* non si lascia facilmente riprendere. E' quotata da 1 ad 1 1|2 per finire a 4. Trovano scommesse anche *Bellona* da 2 a 4 e *Outarde* a 10.

La corsa procede con poco entusiasmo; ma riserva purtroppo una inaspettata sorpresa.

Varenna fin dalla partenza prende la testa e si sostiene validamente; giunta però a cento metri dall'arrivo è attaccata con furia da *Outarde*. Invano Plain lavora di frusta: *Outarde* giunge prima per una testa. E' montata da Philps.

Giorgina è terza.

Il totalizzatore del *pesage* divide 46 lire su 5 lire!

Seconda corsa

Premio Albano — Ore 3 1|2 pom.

L. 3000, Entr. L. 250, forfeit L. 150 e L. 50. Distanza m. 2000.

Iscritti:

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantino*
Febo	Wolsey-Annie	R. Carmignano	Bianco e n.
Adelina	Bonnet-Southrey	Luigi Marsaglia	Bleu e g.
Clairon	Trajan-Clementia	Cesare Ranucci	Verde-nero
Va-Sans-Dire	Melton-Vietoire	T. Rook	Viol.-oro

Di quattro iscritti si presentano allo *starter* soltanto *Adelina* e *Va-Sans-Dire* montata la prima da Horan, la seconda da Philps.

Il mancato incontro di *Febo* e di *Clairon* che era atteso con interesse fa perdere alla corsa qualunque importanza.

Adelina è quotata ad 1|5. *Va-Sans-Dire* a 2. *Adelina* giunge prima per due lunghezze.

Il totalizzatore divide 7 lire.

Terza corsa.

Premio del Tevere. — Ore 4 pom. — Lire 2,000 - Entrata L. 150, forfeit L. 50 — Distanza metri 1,400.

Dei 10 iscritti prendono parte alla corsa:

Cavalli	*Genitori*	*Proprietario*	*Fantino*
Giorgina	Triumvir e Gerty	Razza Volta	bleu-nero
Punda	Melton e Proserp.	detto	bianco-viol.
Gullet	Gullane e Lreuze	M. di Serramezz.	giallo-bleu
Touchstone	Melton e Mimi	Alfredo Ferrati	verde-giallo
Lilibeo	Floridor e Lady	detto	viol.-giallo

I due campioni del *Derby*, *Simba* e *Juliette* sono ritirati. Così le maggiori speranze si accumulano su *Punda* affidata ad Horan quotata a 1|2 a 2|5. Buone poste per *Gullet* (a 4) e meglio ancora per *Lilibeo* (a 2) — quest'ultimo vincitore a Palermo — affidati rispettivamente a Hemming e Plain. Gli altri sono da 5 ad 8.

Splendida corsa. *Gullet* alla partenza prende la testa seguita alle calcagne da *Punda*: gli altri procedono a gruppo. Ma lo sforzo di *Gullet* è eccessivo: alla voltata delle tribune Hemming è già costretto a lavorare di frusta. *Punda* avanza quindi facilmente, seguita da *Lilibeo*, e giunge prima per mezza lunghezza.

Touchstone è terzo.

Il totalizzatore non da che una lira!

Quarta corsa.

Premio Cecilia Metella. — Ore 4 3|4 pom. - Gentlemen riders - Lire 1.500. Entrata L. 100 forfeit L. 50. - Distanza metri 3.000.

Dei 12 iscritti ne sono ritirati 7. Corrono

Cavalli	*Genitori*	*Proprietario*	*Fantino*
Tagus	Rayon Queen T.	Barone Grenier	bleu-rosso
Fabian	Bend'Or e Saga	Cesare Ranucci	verde-nero
M. Sans Gêne	Melton e Andreina	S. Pancamo	bleu-rosso
Gratis	Chelsea e Donat.	M. Serramezzana	gialla-bleu
Clodio	Hungerford e C.	V. Donalisio Ber.	rossa-nero

In genere regna incertezza a causa delle immancabili sorprese. Si spera molto su *Fabian*, malgrado i suoi 69 chili, montato dal tenente Fattori. Meno *Clodio*, affidato al capitano Cingia, gli altri cavalli sono tutti montati dai rispettivi proprietari.

Le scommesse procedono con una relativa lentezza. Sono tutti per *Fabian* quotato a 1|2, *Tagus* è dato a 2, gli altri oscillano da 5 a 6.

Corsa splendidissima.

Ottima partenza. Alla prima voltata i cavalli ancora si mantengono a gruppo: ma innanzi alle tribune si distanziano già con quest'ordine: *Tagus*, *Madame Sans Gêne*, *Fabian*, *Gratis*, *Clodio*. Quasi subito però *Fabian* guadagna terreno e lascia *Tagus* secondo, mentre *Gratis* prende il terzo posto. A metà del percorso *Madame Sans Gêne* e *Clodio* sono finiti. All'ultimo tratto *Tagus* tenta di attaccare nuovamente *Fabian*, ma è alla frusta e il tenente Fattori trattiene ancora.

Fabian giunge quindi primo per mezza lunghezza: secondo *Tagus*: terzo, a grande distanza, *Gratis*.

Grandi rallegramenti al cav. Ranucci, proprietario di *Fabian*.

Quinta corsa.

Grande Steeple-Chase Nazionale - Ore 5 1|2 pom. (Handicap) — Lire 6000 date da S. M. il Re. Entrata L. 200, forfeit L. 100. L. 700 al secondo, L. 300 al terzo. Distanza metri 3.600.

E' la grande attrattiva della giornata. Tutti gli iscritti si presentano allo *starter*:

Cavalli	*Genitori*	*Proprietari*	*Fantini*
Vasco	Wolsey e Lady A.	Berardo Berardi	Mar.-bianco
LadyElizabeth	Marines e Lady L.	A. Giacometti	Aranc.-nero
Piemonte	Gambetta e Edna	Dante Tavanti	Rossa-nero
Cornia	Drummer e Texas	Cav. C. Ranucci	Verde-nero
Miss Popò	Marines e Facezia	A. Dall'Acqua	Nero-gialla
Tartino	Triumvir e Roul.	Razza Volta	Bleu-nero
Dudrinasso	King Brute e Dr.	Alfredo Ferrati	Verde-giallo
Inflessibile	Drummer e Jol.	detto	Verde-giallo
Varesino	Talisman e Vares.	Petite Ecurie	Gran.-bian.

Sono montati rispettivamente da Bartlett, Michelotti, Dante Tavanti (proprietario), Rubens, Lissemore, Pandolfi, Hagger, Bianchi, Forelham.

Animatissime le scommesse. Favorito *Dudrinasso* quotato ad 1: seguono *Cornia*, *Miss Popò* e *Vasco* ceduti a 2 (piazzati da 1|2 ad 1|3): gli altri da 3 a 5.

Corsa veramente splendida.

Al primo ostacolo Bianchi che regge *Inflessibile* cade, ma quasi subito rimonta in sella. Alla voltata tutti i cavalli, meno *Inflessibile*, procedono a gruppo.

Innanzi alle tribune sono: primo *Varesino*, secondo *Vasco*, terzo *Cornia*, poi *Dudrinasso*.

Ottima andatura. A mezzo percorso però Hagger che trattiene *Dudrinasso* cede e il bellissimo cavallo attacca rapidamente *Cornia* e *Vasco*. All'ultimo ostacolo *Vasco* rifiuta. Siamo alla frusta: la vittoria è di *Dudrinasso* per una lunghezza su *Cornia*. Buon terzo *Lady Elizabeth*.

Splendidissimo il ritorno.

Lungo la via Appia moltissime carrozze e una vera folla a piazza San Giovanni letteralmente gremita di *landau*, di *breack*, di vetture di ogni genere. Così pure la via Merulana, piazza S. Maria Maggiore, via Agostino Depretis sono affollate di curiosi che invano aspettano il ritorno dei Sovrani.

A domani: seconda giornata. *Cl.*

Ciclismo. — *Ermon* ci telegrafa da **Torino**:

Nel pomeriggio d'oggi (24) ebbe luogo la terza ed ultima giornata delle interessantissime corse ciclistiche internazionali promosse al « Velodromo Umberto I » dalle fiorenti Società riunite: « Veloce Club e Ciclisti Club » di Torino.

Il risultato delle singole gare fu questo:

Prima corsa Apertura - Handicap - Bicicletti, dilettanti, libera a tutti, percorso m. 1000.

1. pr. oggetto d'arte di L. 50 - 2. med. oro media di L. 21 - 3. med. oro piccola di L. 15.

1. Berta, 2. Cisotti, 3. Sansoldo.

Seconda corsa Roma — Bicicletti - Professionisti *junior*, escluso il primo arrivato nella corsa Novara (della prima giornata) - Percorso m. 2000, tempo massimo 3' 36''.

1. pr. L. 75 - 2. L. 50 - 3. L. 25.

1. Tenax - 2. Della Ferrera - 3. Mosconi.

Terza corsa Torino (la più interessante dell'attuale riunione) - Bicicletti - Intern. professionisti, libera ai classificati ed ai premiati nella corsa della prima giornata.

Percorso m. 2000, tempo massimo 3' 28''.

1. pr. L. 500 - 2. L. 300 - 3. L. 200 - 4. L. 100.

Si corrono tre semifinali, e nella decisiva (i partenti erano solo più in numero di quattro) riescirono: 1. Momo - 2. Pasini - 3. Chinn - 4. Deschamps.

Quarta corsa Palermo — Bicicletti - profess. libera a tutti, esclusi i piazzati nella finale della corsa precedente «Torino, » Percorso m. 2000, tempo mass. 2' 28''.

1. pr. L. 200 - 2. L. 100 - 3. L. 75 - 4. L. 50.

1. Eros - 2. Bixio - 3. Reboul - 4. Tenax.

Quinta corsa Consolazione — Bicicletti - Intern. professionisti, per quelli che non vinsero complessivamente L. 100 in tutta la riunione. Percorso m. 1000, tempo mass. 1' 38''.

1. pr. L. 75 - 2. L. 50 - 3. med. d'oro da L. 25.

1. Della Ferrera - 2. Fava - 3. Daring.

Corsa Milano (rimasta sospesa giovedì causa la pioggia — Tricicletti, intern. professionisti, riservata ai soli senior.

Percorso m. 2000, tempo massimo 3',28''.

1. pr. L. 200 - 2. L. 150 - 3. L. 100 - 4. L. 50.

1. Chinn - 2. Pasini - 3. Tomaselli - 4. Pontecchi.

Corsa tandems Pavia - 1. Mosconi-Ferrari - 2. Pasini-Tomaselli - 3. Momo-Leveler.

Corsa Roma-Ostia. — Riuscitissima la corsa Roma-Ostia indetta dalla *Velocipedistica*. Dieci corridori si presentarono alla partenza.

Arrivarono 1. Demartino Uberte in 36 minuti — 2. Salvadori Augusto — 3. Sora Ettore — 4. Rocchi Gioacchino — 5. Angeloni Luigi.

Tonetti e Mangin, causa bucatura del pneumatico, si ritirarono. — Turchi cadde, riportando delle contusioni.

Contemporaneamente alla corsa ebbe luogo una gita, alla quale intervennero una ventina di soci, fra i quali le signore Luzzi, Marchiani. I gitanti ritornarono alla sede sociale verso le 5 pom.

Sporting-Club. — Riuscitissima pure fu la gita mattinale dello Sporting a Fiumicino.

Circa trenta soci si trovarono all'appuntamento e notavansi anche qualche signora e signorina.

La partenza fu in orario e tutta la gita andò benone stante la perfetta direzione dell'ottimo socio signor Farina.

Così anche questa Società ha inaugurato felicemente la serie delle sue gite, che speriamo siano frequenti e sempre numerose.

Scherma. — Per un'inavvertenza del proto, l'accademia dei maestri Villabianca e Musdaci, che ha luogo al teatro Quirino oggi alle 3 pom., fu annunciata per ieri.

Notiamo fra gli assalti quelli dei signori Mainetto Manfredi, Rava, Brenna, Gabrielli, Modigliani, Arabia, Agrati Pericoli, Cagiati, ecc. ***Vipar.***

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 25 Aprile 1898 — S. Marco.

Leva il Sole alle ore 5.16 a. — Tramonta alle 7.0 s.
Leva la Luna alle ore 7,49 m. — Tramonta alle 11.38 m

BOLLETTINO METEORICO

24 Aprile

Europa pressione elevata Russia 777 Vologda, Pietroburgo, Mosca 757 Hermanstadt, Bucarest, Scsina, Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Italia superiore fino sette mill. temperatura irregolarmente variata pioggie.

Stamane cielo sereno Italia inferiore e Sardegna, nuvoloso coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro 759 Venezia, Milano, Portomaurizio, Livorno Perugia, Foggia, 760 Sassari, Roma, Potenza, 761 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali al Nord intorno ponente altrove, cielo vario Sud, nuvoloso o coperto altrove qualche pioggia.

INCASTRO

Se nel mezzo a certo pasto
Viene a porsi consonante,
Ne succede tal contrasto
Che città ti vien dinante.
Devi tu lettor trovare
La cittade che compare;

Spiegazione del Passatempo precedente:
EN-ER-GI-A

STATO CIVILE

MATRIMONI del 20 APRILE

Lucernoni Giuseppe, commesso, con Cocciarelli Antonia
Donati Alfredo, tappezziere, con Nemesi Lucia
Sebastiani Adeodato, bracciante, Franchini Fortunata
Paccili Angelico, impiegato, Colazza Giuditta
Giansanti Filippo, stagnaro, Poral Matilde
Deodati Achille, ferracocchio, Turli Adele
Felici Amedeo, muratore, Zoccoli Corinzia
Casadei Archimede, giardiniere, Biasotti Anna
De Belardini Domenico, impiegato, Schibba Beatrice
Sarri Braga Antonio possidente, Cinque Ermelinda
Santi Angelo, domestico, Vincon Rosa

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 20 maggio - Manutenzione tronco S. N. Contursi-Barletta 1898-1904 m. 27,457. Presunto L. 127,972.

- 19 maggio - idem Morobella-S. Andrea di Conza m. 31,853.40. Pres. L. 158,340.

Comune di Vico nel Lazio. - 27 aprile - Vendita 1419 piante alto fusto rovere e cerri nel bosco Moretta L. 11,485.

Comune di Gonzaga. - 18 maggio - Fornitura ghiaia e sabbia per manutenzione strade 1898-1901. Pres. L. 29,000.

Prefettura di Padova. - 16 maggio - Manutenzione del Canale di Valle ecc. 1898-1901. Pres. L. 42,000.

Prefettura di Rovigo. - 14 maggio (1898-1903) - Manutenzione delle opere di vardo che presiedono argini Po. Pres. L. 62,191.

Immobili in Roma. - 27 maggio - La sez. tribunale - Casamento via Portico d'Ottavia n. 13-24 L. 55,000.

- Casamento via Firenze n. 11. L. 37,800.
- Idem via Napoli n. 64. L. 80,600.
- Idem via Firenze n. 12. L. 37,500.
- Casa Vicolo della Vetrina n. 22-23. L. 23,700.
- Casa in via Chiavari n. 70-72. L. 22,500.

Vedere in 4ª Pagina
Orario Ferrovie - Guida Forestiere
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per i servizi d'Amministrazione chiedere la comunicazione: coll' **Amministrazione** del *Popolo Romano*. Per la Redaz. chiedere: **Direzione** *Popolo Romano*.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo: 19,8 — minimo 9,3.

Quirinale — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il tenente colonnello dello Stato Maggiore austro-ungarico conte Marenzi, nuovo addetto militare all'Ambasciata d'Austria-Ungheria.

Ha poi ricevuto il Consiglio direttivo dell'*Associazione operaia costituzionale* composta del presidente Cesare Gariboldi, del vice-pres. Enea Malaguti, del segretario Dante Grandi, del cassiere Giustino Serani e dei consiglieri Giuseppe Tacchi, Alfredo Zeri, Enrico Ratnaldi e Carbotti Giovanni.

Ragione dell'udienza era la preghiera a S. M. di accettare la Presidenza onoraria del Comitato per l'invio delle rappresentanze operaie romane all'Esposizione di Torino, della quale già fanno parte come vice-presidenti i ministri Luzzatti, Gallo, Cocco-Ortu ed il sindaco di Roma.

Il Re accolse con la più viva cordialità gli operai ed accettò di buon grado la presidenza offertagli.

S'intrattenne quindi lungamente con ognuno dei componenti il Consiglio chiedendo spiegazioni e schiarimenti sulle condizioni economiche delle varie classi operaie, sull'approssimativo numero dei disoccupati per ciascuna classe ed ebbe parole vivissime di simpatia e di caldo interessamento per gli operai tutti. Incoraggiò con lusinghiere parole il Consiglio a perseverare nel compito assuntosi ed espresse specialmente al presidente Gariboldi vive congratulazioni anche come segretario dell'Educatorio *Principessa di Napoli*. Anche per il Grandi e per il Tacchi il Re ebbe parole di lode ed ebbe infine per tutti cortesi espressioni.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa è sceso nella cappella Sistina ed ha celebrato la messa innanzi al Pellegrinaggio Belga ed a un numero grandissimo di forestieri.

Da apposita tribuna vi assisteva il ministro del Belgio accreditato presso la S. Sede.

— Monsignor Maurizio Galimberti, rettore del Collegio Ghislieri da beneficiato della basilica di S. Pietro è stato promosso Canonico dell'Arcibasilica Lateranense.

— Giovedì monsignor Domenico Bianconi farà il suo ingresso solenne nella Diocesi di Ferentino.

— Il pellegrinaggio Perugino arriverà in Roma la sera del 26 corrente. Sarà ricevuto alla stazione dai soci del Circolo di S. Pietro.

I pellegrini alloggieranno al lazzaretto di Santa Marta.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela delle Opere Pie

Frascati (Congregazione di carità) - Approva storno di fondi bilancio 1898.

ROMA (Protettorato S. Giuseppe) - Approva continuazione dei lavori.

Canepina (Congr. di carità) - Approva servizio riscossione e di cassa 1898-1902.

Canino (Ospedale) - Approva rimborso spedalità da S. Lorenzo Nuovo.

Sezze (Confr. Gesù e Maria) - Approva in massima transazione Barletta.

Veroli (Ospedale) - Approva in massima concessione di fondi rustici a miglioria.

Bieda (Congr. di carità) - Non approva debito ex-tesoriere Smeraldi.

Torre Caietani (O. P. S. Antonio) - Approva servizio di riscossione e di cassa.

Cori (Ospedale) - *S. Lorenzo Nuovo* (Ospedale) - Approva servizio di riscossione e di cassa.

Labico (Congr. carità) - Non approva depennazione di eredità inesigibili dell'opera pia Cassa Prestiti.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera in seduta pubblica.

Camera di Commercio. — Avendo il Consiglio di Stato, interpellato dal Ministro del Commercio, emesso parere che al R. Commissario per la Camera di Commercio stante la limitata sua permanenza di due mesi in ufficio non possa attribuirsi la facoltà della revisione delle liste elettorali, l'on. Cocco-Ortu, attenendosi strettamente alla legge, ha deciso che la revisione stessa venga fatta dal Tribunale. Le liste saranno quindi trasmesse oggi stesso al Ministero, che le invierà al Magistrato per la necessaria operazione.

Siccome questa decisione esonera il Commissario dal lavoro più importante, essendo la gestione della Camera di Commercio ben poca cosa, è assai probabile che per la fine del mese il prof. Nani, che era stato addetto al R. Commissariato quale Segretario particolare, sarà esonerato e così potrà riprendere colla dovuta diligenza l'insegnamento al Ginnasio.

E così, oltre ad una spesa di meno, non necessaria, sarà più probabile raggiungere quell'accordo, che lodevolmente il Ministro si è proposto, fra i migliori elementi dei due gruppi, che si contendevano la prevalenza nel Consiglio della nostra Camera di Commercio — sul che avremo agio di ritornare in questi giorni.

Congresso operaio. — Ieri mattina, alle 9, ha avuto luogo l'ultima seduta del Congresso.

Parlò Ferri Sotero, relatore sul 6.o quesito: "Se le Società di mutuo soccorso possano coesistere utilmente con la Camera del lavoro e quali sono i limiti delle loro attribuzioni."

Fu quindi approvato il seguente ordine del giorno presentato da Quaglia: "Il Congresso, considerato che fra le Società di mutuo soccorso ve ne sono di quelle che rivestono il vero carattere operaio e di altre che non lo rivestono; considerato che è compito delle prime esercitare la propria azione per il benessere degli operai, riconosce in esse sole il diritto di coesistere utilmente colla Camera del lavoro agli effetti del miglioramento economico, intellettuale e professionale degli operai, conforme alla soluzione già espressa dal quesito 3.o, e accetta interamente le conclusioni del relatore."

Sul quesito 4.o così concepito: "Quale influenza pratica possono esercitare le Società di mutuo soccorso per l'attuazione della Cassa pensioni degli operai" il Mirabelli presentò il seguente ordine del giorno che fu approvato:

"Il Congresso riconoscendo che la legge sulle pensioni è insufficiente ai veri bisogni della cassa operaia poichè la classe capitalista non concorre al fondo-pensioni, come sarebbe suo dovere, e perchè gli operai non possono per il minimo salario e per la frequente disoccupazione pagare le quote, deplorando che la legge non si occupi della classe degli impiegati privati, fa voto perchè il Parlamento provveda in questo senso e delibera che le Società di M. S. siano intermediarie fra gli operai e lo Stato per la costituzione del fondo e all'uopo devolvano al fondo-pensioni le quote dei soci per la vecchiaia."

Un'animata discussione sorse sul 7o quesito. "Quali sono i rapporti fra la cooperazione e il Mutuo Soccorso."

Il Quaglia presentò il seguente ordine del giorno che venne approvato:

"Il Congresso udite le conclusioni del relatore delibera di accettare i concetti da lui espressi sui rapporti del Mutuo Soccorso con la cooperazione e fa voti perchè le Società di M. S. provvedano alla cooperazione in genere ed in specie a quella tendente a procurare agli operai la materia prima necessaria al lavoro impiegandovi, occorrendo, parte dei capitali eccedenti al bisogno del M. Soccorso."

In ultimo venne approvato un plauso alla Società generale operaia iniziatrice del Congresso e al Presidente cons. Bianchi.

Alle ore 14 ha avuto luogo il banchetto della Società generale operaia di M. S. nella Birreria Nazionale, in via XX Settembre, per festeggiare il XXV anniversario della ricostituzione sociale.

I commensali erano circa trecento.

Sedevano alla tavola d'onore il Presidente della Società generale, Biasi Pietro, la Presidentessa della sezione femminile, signora Leva, i consiglieri comunali Bianchi e Casciani, il deputato Farinet, ed i soci Cobianchi, Masella, Amati, Vetter e Mevi.

Durante il banchetto fu compiuta la cerimonia solenne della consegna della medaglia d'oro al benemerito presidente signor Biasi, del diploma di soci benemeriti ai sigg. Giuseppetti Ludovico e Cima Giuseppe, fondatori della Società e della medaglia d'argento a numerosi soci visitatori dei malati.

Alle frutta parlarono il presidente Biasi, la presidentessa della sezione femminile signora Leva, il consigliere comunale Bianchi, Masella e l'on. Farinet.

Il principe Ruspoli, presidente onorario della Società, inviò una lettera scusandosi di non poter intervenire.

Il concerto dell'Esquilino suonò scelti pezzi.

La simpatica festa si protrasse fino a sera. Dopo una lotteria alla quale furono ammessi i parenti e gli amici dei soci, cominciarono le danze, animatissime.

Lavori ferroviari. — La Società Adriatica ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto per l'impianto di una vasca sussidiaria per aumentare la portata delle colonne idrauliche verso Chiusi nella stazione di Orte della Roma-Orte. L. 2300.

— L'Ispettorato generale delle strade ferrate ha approvato un preventivo di L. 960 per i lavori di ampliamento e di sistemazione del dormitorio per il personale viaggiante del 1.o compartimento nella stazione di Roma Termini.

— Il Comitato superiore delle strade ferrate ha emesso il suo parere sugli atti di liquidazione dei lavori eseguiti dalla Società Mediterranea per il raddoppiamento del binario dei tronchi Pontegalera-Palo e Palo-Civitavecchia della Roma Pisa.

Accademia di Francia — L'Esposizione annua delle opere dei pensionari dell'Accademia di Francia a Villa Medici è stata inaugurata ieri alla presenza di S. M. la Regina, innanzi alla quale sono stati eseguiti due saggi di musica composti dai signori Jules Mouquet autore del poema sinfonico *Andromeda* e Omer Latorey, con i quali S. M. si congratulò vivamente.

L'Esposizione, al pubblico, sarà aperta da oggi, lunedì, a tutta domenica prossima, primo maggio, ogni giorno, dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16.

Ingegneri e architetti italiani — Stasera alle 9 prima adunanza del Congresso annuale della Società ingegneri e architetti italiani, per il rendiconto morale sulla gestione 1897, e per l'approvazione del consuntivo di quell'esercizio e del preventivo 1898.

Alla R. Scuola pratica di agricoltura — Ieri, come annunciammo, fu tenuta, per iniziativa del Comizio agrario di Roma, una pubblica conferenza alla R. Scuola pratica di agricoltura fuori la porta Cavalleggeri.

Il direttore della Scuola, prof. Oloardo Riccò, svolse avanti sceltissimo uditorio di proprietari agricoltori e vignaroli ed alunni della scuola, il tema delle malattie che attaccano le viti ed i modi di combatterle, intrattenendosi specialmente sui modi di combattere la tignuola e la peronospora, facendo rilevare specialmente che questo è il momento di premunirsi dagli attacchi della peronospora.

Il conferenziere fu vivamente applaudito per la chiarezza e praticità con la quale svolse l'importante tema.

Società del Tiro a segno nazionale — Presso la Segreteria sociale è aperta l'iscrizione alla III gara generale che avrà luogo in Torino dal 28 maggio al 13 giugno prossimo.

Tale iscrizione è fatta su moduli speciali e dovrà essere accompagnata dal pagamento della tassa di lire due stabilita dal programma della Gara stessa per coloro che si inscriveranno prima del 1. maggio, e di lire quattro per chi si inscriverà dopo questa data.

Un nuovo educatorio. — Ieri alle 10, venne inaugurato il nuovo educatorio "Adelaide Cairoli" in piazza della Suburra. Intervennero l'on. Bonardi, sotto-segretario di alla P. I., il comm. Cruciani-Alibrandi, assessore per l'Ufficio VI municipale, le signore Elena Cairoli e Mazza patronesse dell'educatorio, la direttrice signora Gaia, l'ispettore scolastico Cippitelli, i signori De Franceschi, Taglieri, Anfosso, componenti il Comitato, il consigliere comunale sig. Teso, il provveditore degli studi cav. Becci.

L'on. Mazza, presidente dell'educatorio, pronunziò un breve discorso d'occasione accennando agli scopi dell'istituto e facendo voti ed auguri per l'avvenire.

I bambini, circa 50, sedettero quindi a mensa.

Nella piazza suonava il concerto della Sacra Famiglia.

Educatorio Ruggero Bonghi — Un'altra modesta festa ebbe luogo, ieri alle 17, nella palestra comunale dell'Orto Botanico, al Colosseo, dell'Educatorio *Ruggero Bonghi* in occasione del primo anniversario della fondazione dell'istituto.

Fra gli intervenuti notammo l'assessore per la pubblica istruzione comm. Cruciani-Alibrandi, l'ispettore scolastico Cippitelli, il comm. Villetti, l'ingegnere Teso, consigliere comunale. Fece gli onori di casa il comm. Baldoino, della Giunta.

Suonava il concerto del 12o fanteria, concesso gentilmente dal generale Orero, comandante la divisione militare di Roma.

Gli alunni della scuola popolare di ginnastica prestavano servizio d'onore.

Sotto il comando del prof. Jerace e delle maestre i bambini dell'educatorio, circa un centinaio, eseguirono vari esercizi con mirabile ordine e precisione.

Dopo un rinfresco, il segretario dell'Educatorio, avv. Canti, prese la parola ringraziando gli intervenuti.

La simpatica festa venne chiusa da un inno alla patria ed al Re cantato da tutti i bambini.

Per Torquato Tasso. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte del Tasso, nella mattina una rappresentanza del Circolo "Torquato Tasso" si è recata al Gianicolo per deporre sulla tomba del poeta nella chiesa di S. Onofrio una corona di alloro.

Nelle ore pomeridiane le Società cattoliche volevano recarvisi processionalmente ma la questura mise il *veto* per ragione d'ordine pubblico.

Il Tevere — Ieri il Tevere si è alzato rapidamente dal suo livello inondando il braccio a sinistra dell'Isola di S. Bartolomeo.

La corrente trasporta alberi, capanne ed anche aratri.

La piena proviene dalle pioggie cadute nell'Umbria.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di: Gastaldi Luigi,

Ha accolto in parte quelli di: Lopez Giuseppe, Turbiglio Sebastiano, Cozi Andrea, Milza Gustavo, Tirelli Angelo, Mauro Agostino, Talasso Irene, Menichelli Giacinto.

Ha respinto quelli di; Pagnilli Romeo, Cardone Giulia.

Una mantellina smarrita — L'altra sera dalla stazione di Termini a piazza Monte d'oro fu smarrita una mantellina di seta nera. Chi la restituisce in piazza Monte d'oro 137 p. 3, avrà una competente mancia.

Piccola posta. — Il sig. G. Villetti, che ci ha consegnato un lavoro letterario è pregato di passare alla nostra redazione.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 23 aprile 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	503	83	586	14	4	18	8	—	—	2	10	509	85	394
S. Antonio	153	245	398	—	—	—	—	—	—	—	—	153	245	398
S.ta Galla	153	—	153	—	—	—	—	—	—	—	—	153	—	153
S. Giovanni	—	431	431	—	24	24	—	25	—	3	28	—	327	327
S. Giacomo	168	105	272	7	4	11	3	3	1	—	7	171	106	277
Consolaz.	73	23	96	6	—	6	—	1	—	—	1	79	22	101
S. Gallicano	79	109	188	—	1	1	1	2	—	—	3	78	108	186
	1129	996	2125	27	33	60	12	31	1	5	49	1069	767	2136

Tentato suicidio — Mannoni Maria Angela, di anni 40, da Sassoferrato tentò di suicidarsi gettandosi nel Tevere dal ponte Sant'Angelo.

Fu trattenuta in tempo dal muratore Trombetta Luigi.

Alla Mannoni era morto la notte scorsa all'ospedale di Santo Spirito il marito D'Anselmo Domenico. La disperazione di trovarsi così sola, con sei figli la trasse al triste proposito.

Un bravo carabiniere. — Verso le 12 di ieri nella tenuta Torlonia, sulla via Nomentana, certo Tramonti Pasquale, armato di fucile, minacciava la cicoriara Mariani Maria.

Accorse la guardia di finanza Madea Enea, colà di servizio, per disarmarlo, ma il Tramonti gli rivolse contro l'arma.

Giungeva in quel momento il treno di Ancona, ove trovavasi il carabiniere Giampieri Leonardo, della stazione di S. Lorenzo in Lucina.

Il bravo carabiniere, vista la guardia di finanza in pericolo, si gettò dal treno, rimanendo fortunatamente incolume, e in unione alla guardia trasse in arresto il Tramonti, conducendolo alla brigata di fuori Porta Pia.

Scherzi pericolosi. — Nella caserma del 3° Genio in via Borgo Sant'Angelo, mentre alcune reclute si esercitavano col fucile, una di queste, tal Foschini, vi pose una cartuccia a salve che esplodendo colpì il soldato Cirella Luigi, producendogli ustioni di poco conto.

Una grave rissa — Lo scalpellino Vitali Cesare, di anni 21, abitante in via Cola di Rienzi 20, il verniciatore Olivieri Telemaco, di anni 18, abitante in via Margutta 93, De Luca Enrico, scalpellino tutti romani ed altri amici, ieri sera verso le 20 e mezzo si erano fermati a parlare sotto l'arco di S. Bibbiana.

Passò ad un tratto una comitiva composta di quattro uomini e tre donne. Pare che il Vitali e l'Olivieri urtassero costoro. Ne seguì un vivace scambio di ingiurie. Uno della brigata, dell'apparente età di 35 anni, basso di statura, estrasse allora di tasca un coltello e ferì il Vitali all'inguine e l'Olivieri al fianco sinistro. Quindi insieme ai compagni fuggì.

I due feriti salirono in una vettura e si fecero trasportare a S. Antonio. Colà dai dottori di guardia Cessi, Tuzi, Cariolato e Spolverini ricevettero sollecite cure. Ad ambedue venne operata la laparatomia. Versano in pericolo di vita.

All'ospedale si recarono il giudice istruttore avvocato Niceforo, l'ispettore di P. S. cav. Massana ed i delegati Dandini e Aloisi.

Si fanno attive indagini per rintracciare il feritore.

Un cavallo in fuga. — In piazza S. Giovanni in Laterano, ieri alle 17, il materassaio Oliva Pietro, affidò momentaneamente un suo biroccino, al quale era attaccato un cavallo, ad un ragazzo. Costui, non appena vide allontanarsi l'Oliva, si mise insieme ad altri due compagni, ad infastidire la bestia. Ad un certo punto l'animale, imbizzarritosi, si diede alla fuga.

Il computista Gatti Stanislao, d'anni 45, romano, abitante in via del Buonconsiglio, 25, e sua figlia Marice, d'anni 9, furono gettati a terra e travolti sotto le zampe del cavallo. Tutti pesti e malconci vennero condotti al vicino ospedale di S. Giovanni.

Il Gatti che era in preda a commozione cerebrale, guarirà in una ventina di giorni. La bambina ne avrà per 10 giorni.

Tal Gavenzone Roberto slanciatosi contro il cavallo riuscì a fermarlo.

L'Oliva fu condotto alla sezione di P. S. dei Monti.

Baruffe. — Verso le 21,50 in via dei Cerchi, dinanzi all'osteria N. 66, due individui passarono con un carrettino ad un cavallo ed urtarono contro la vetrina dell'osteria fracassando alcuni vetri.

L'oste Menichelli Achille, d'anni 27 da Narni, uscito sulla strada, reclamò il risarcimento dei danni. In risposta si ebbe una coltellata al ventre. Se tutto andrà bene ne avrà per 10 giorni.

— In via Tacito lettera D int. 12 lo scalpellino Celori Sante, d'anni 36 romano, per divergenze di interesse venne a diverbio con certo Raimondi che con un colpo di coltello lo ferì all'inguine sinistro. A S. Giacomo, dove lo accompagnò la guardia Andrea Ciotti, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Il carabiniere ferito. — Alla Consolazione il carabiniere Valenzani Luigi, ferito l'altra sera in via della Corda, ha peggiorato ed i dottori Fummi, Girardini e Sica gli dovettero operare la laparatomia, essendo la ferita penetrante in cavità.

Si recarono a visitarlo il comandante la legione Roma ed il capitano Brunero.

Investimenti. — Un omnibus il cui conduttore rimase sconosciuto, in via della Lungaretta investiva il bambino Jacobelli Cesare, di due anni che si era allontanato dalla madre Francesca Tardelli.

Il bambino riportò frattura della spalla e del braccio sinistro e varie contusioni sul corpo.

Il dottor Fummi alla Consolazione si riservò il giudizio.

— Il vetturino Romiti Orazio, ieri alle 17, passava col suo veicolo per via S. Maria Maggiore. Era un po' brillo e ad un tratto spinse il cavallo contro un carro dell'ambulanza militare dove si trovano i soldati del 13. reggimento artiglieria Salli Antonio e Bruni Francesco.

Il Romiti all'urto fu rovesciato da *cassetta* e cadde in terra. Si produsse lesioni non gravi.

I pattuglioni. — Nelle decorse ventiquattro ore da queste pattuglie miste, sono stati eseguiti 32 arresti per questua: 15 uomini, 13 donne, 4 minorenni. Sei sono nativi di Roma, 8 del circondario e 18 delle varie provincie italiane.

Sono state contestate diciassette contravvenzioni all'art. 72 della legge di P. S. e al regol. di polizia urbana.

Le diverse brigate hanno operato cinquantanove arresti per questua, 30 uomini, 29 donne, di cui 16 nativi di Roma, 9 del circondario e 34 delle altre provincie italiane.

Sono state contestate tredici contravvenzioni all'art. 72 della legge di P. S.

Sublimite Aristite — Le migliori polveri senza fumo. Armiere Sbricoli. Due Macelli 115.

Sciroppo del Cappuccino. Vedi 4. pag.

Vendita al palazzo Theodoli.

Essendo rimasti, per la ristrettezza del tempo, invenduti alcuni oggetti ancora per qualche giorno le sale del palazzo Theodoli rimarranno aperte per trattative private dalle 10 alle 4.

Piccola Cronaca di Roma

Gratitudine. — Il sottoscritto compie il dovere di manifestare pubblicamente la propria riconoscenza al dott. Luigi Saraiva, medico curante, al prof. Francesco Topai ed ai dottori che lo assistettero nella difficilissima operazione completamente riuscita fatta alla sua figliuola — alle buone suore dell'ospedale *Bambin Gesù* che le usarono, durante la lunga malattia, cure veramente materne.

A tutte queste caritatevoli persone, cui deve la ricuperata salute della sua figliuola porge, il sottoscritto, infiniti ringraziamenti.

Brunasso Giuseppe.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il successo incontrato e così universalmente riconosciuto, della signora Adele Padovani nella *Lucia* ebbe iersera splendida conferma ed il pubblico con calore entusiastico applaudì la brava artista a cui non mancano doti invidiabili di virtuosità di cantante e che fa sfoggio di una agilità meravigliosa di voce specie nelle note acute dove raggiunge il colmo dell'abilità, sì da far dimenticare tante e tante celebrità artistiche che applaudimmo, e con ragione, in questo superbo lavoro donizettiano. La signora Padovani, la cui venuta fra noi è stata una gradita sorpresa, può essere lieta delle feste e delle acclamazioni che ricevè alla ribalta: essa in tutta la sua parte ha dei momenti felici, emerge in tutto il suo bel talento e sa dare al personaggio una interpretazione delle più spiccate e valorose.

Nel famoso *rondò*, per esempio, la signora Padovani è di straordinaria bravura: basterebbero quelle sole *cadenze* — che Leopoldo Mugnone recentemente a Firenze giudicò quali miracoli di fattura e di difficolta — dette, miniate come solo la Padovani sa e può per dare ad un'artista il più gran nome nell'arte. Quindi si spiegano le feste e le acclamazioni di iersera, feste tributate anche al tenore Granados più sicuro e calmo, al Roussel ed all'orchestra.

Stasera riposo e domani ultima del *Lohengrin* e mercoledì terza di *Lucia*.

Valle — Basta dire semplicemente così: stasera Eduardo Scarpetta con *Na Santarella* dà il suo spettacolo d'onore... e con ciò è detto tutto... e stasera al Valle beato chi troverà un posto!

Nazionale — *Pasqua fiorentina* fu applaudita, si volle il *bis* del final secondo e stasera si replica.

Domani oltre all'operetta avremo pure un balletto *La pescatrice di Chioggia* eseguito dalla compagnia Smeraldi.

Manzoni. — Grande concorso di pubblico ieri ad entrambe le rappresentazioni per replica dello spettacoloso dramma *Michele Strogoff*, che stasera si replica ancora.

Metastasio. — Stasera *Tosca*, protagonista Lina Gabrielli.

In settimana *I nati al delitto* di Rindi.

Nuovo. — Piacque e divertì moltissimo la brillante commedia di Sardou *I pomi del vicino* assai bene eseguita dagli artisti della Compagnia Zerri e che si ripete.

Circo Reale. — Ultima apparizione della rivale di Venere "Suzanne Duvernois" coi suoi quadri artistici di splendido effetto, che richiamano ogni sera un pubblico quale non si era mai veduto finora e che procurano alla eletta e geniale artista applausi e l'ammirazione più entusiastica.

Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Na Santarella*, ore 21.
Nazionale — *Pasqua fiorentina*, ore 21.
Manzoni — *Michele Strogoff*, ore 21.
Metastasio — *Tosca*, ore 21.
Teatro Nuovo — *I pomi del vicino*, ore 21
Circo Reale. — *Suzanne Duvernois*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1|2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus P.za in Lucina — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 30,000,000 interamente versato
SEDE CENTRALE: MILANO
SEDI: FIRENZE - GENOVA - ROMA - TORINO

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente
Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1|2 0|0 e 2 3|4 0|0.

Depositi a Risparmio
Emette libretti di risparmio al 3 0|0 e 3 1|2 0|0

Servizio di Cassette di ferro
Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati
Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Fa in generale ogni operazione di Banca.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

Amatori di antichità.

Nella Casa di vendite *Innocenti*, in Roma, via del Babuino, 79, nel giorno 25 aprile e seguenti, sarà messa al pubblico incanto una splendida collezione di vetri antichi di Murano, provenienti dall'*Ecc.ma Casa dei Principi di Catò* di Palermo ed una quantità di oggetti antichi di un distinto collettore, consistenti in un salone Luigi XVI di legno intagliato e dorato, mobili di diverse epoche, marmi, bronzi, stoffe, merletti e oggetti di scavo.

Per commissioni e cataloghi dirigersi nel negozio Innocenti in Roma, via del Babuino, 77.

Esposizione 23 aprile.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 18 piazza del Gesù 47 p p

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani. Consultazione Prim. Mart. Giov., Sab. 3-5 p. P. S. Bernardo 106.

Ultime Notizie

Alla consueta relazione a Sua Maestà, mancavano ieri mattina gli onorevoli Brin e Luzzatti.

Sua Maestà ha firmato numerosi decreti e si è lungamente trattenuta a parlare col Presidente del Consiglio e coi ministri Visconti-Venosta e Zanardelli.

I decreti più urgenti non presentati ieri, verranno inviati a Torino, durante l'assenza dei Sovrani, per la firma di Sua Maestà.

I Sovrani a Firenze

Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno domattina circa le ore 10, con treno speciale per Firenze, ove giungeranno verso le 16.

Accompagneranno i Sovrani il primo aiutante di campo, il prefetto di palazzo, tutti i funzionari delle Case civili e militare e le dame di servizio del mese.

I Sovrani resteranno a Firenze due o tre giorni proseguendo poi direttamente per Torino, ove soggiorneranno sino al 12 o al 15 maggio.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, partiranno per Torino da Napoli direttamente probabilmente sabato prossimo.

Consiglio dei Ministri.

Ieri, dalle ore 17 alle 19, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Mancavano gli on. Brin e Luzzatti.

Il Consiglio si occupò dei lavori parlamentari e l'on. Ministro degli esteri espose ai colleghi gli accordi presi fra le potenze di fronte al conflitto ispano-americano.

Per l'infanzia abbandonata.

L'on. Presidente del Consiglio ha nominato una Commissione per lo studio dei provvedimenti per l'infanzia abbandonata, secondo un antico progetto presentato dall'on. deputato Conti.

La Commissione è composta del senatore Giulio Bianchi presidente, del senatore Bizzozero, dei deputati Conti e Colonna Prospero, del cav. Bodio direttore generale della statistica, del consigliere di cassazione comm. Petrella, del prof. cav. Blasi e del segretario dott. Zanella.

Dazio sul grano.

Nel Consiglio dei Ministri di ieri fu deciso di insistere perchè la Camera, prima di aggiornarsi per le feste di Torino, discuta il progetto di proroga fino al 15 luglio della riduzione del dazio sul grano.

Basterà che la Commissione si riunisca questa mattina e che il relatore legga la relazione nella seduta pomeridiana.

Il ministro Brin

Il ministro Brin ieri, nel pomeriggio, è partito per Frascati, ove resterà in villeggiatura tutta la settimana.

Il 30 corrente si recherà a Torino per ricevervi i Sovrani.

Elezioni politiche.

Collegio di Corteolona — Ci telegrafano: Nell'elezione di ballottaggio finora Dozzio ebbe voti 1758 e Romussi 1742. Manca una sezione sfavorevole al Romussi. Vi sono però parecchie contestazioni.

Nelle prefetture.

Il prefetto cav. Carlo Ferrari è stato richiamato dalla aspettativa e destinato ad Ascoli Piceno; il prefetto comm. Savio è collocato in disponibilità per ragioni di servizio.

Consiglio Superiore della P. I.

Oggi si riunisce il Consiglio Superiore della pubblica istruzione. Interverrà l'on. ministro Gallo, che pronunzierà un discorso.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dall'on. Lovito, si è riunita la Commissione per i danneggiati politici del Mezzogiorno.

Ministero della marina.

Il *Miseno* è partito da Napoli e giunto a Livorno, il *Caracciolo* è partito da Spezia, il *Rapido* è partito da Napoli e giunto a Gaeta.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Le provenienze dalla Russia sono in aumento, come pure quelle dagli Stati Uniti, alle cui grandi piazze frumentarie sono continuamente inviate richieste di grano per l'Europa.

Anche nei mercati italiani i grani hanno ottenuto qualche aumento dovuto specialmente ai maggiori prezzi richiesti per i frumenti esteri nelle piazze marittime. I granturchi pure tendono a salire specialmente nelle qualità finissime. Nel riso la situazione è invariata, ma pei risoni le ricerche essendo state più attive si pagavano prezzi elevati e proporzionati a quelli dei risi. La segale sempre ricercata e l'avena scarseggiando ottenne pieni prezzi.

A Firenze i grani gentili bianchi da L. 34,25 a 35 al quint., i granturchi da 16 a 18,25, la segale da 18 a 18,25 e l'avena di Maremma da 19,25 a 19,75.

A Bologna i grani da L. 32,50 a 33 e i granturchi da 16 a 17 — a Verona i grani da 30 a 31,50 e il riso da 30,50 a 40,50 — A Piacenza i grani da 31,75 a 32,25 e le fave a 17,50 — A Milano i grani della provincia da 31 a 31,75 e l'orzo da 18 a 18,50 — A Torino i grani piemontesi da 32,95 a 33,75, i granturchi da 14,55 a 17,75 e il riso da 34 a 39,25 — A Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 21,25 a 22,75 in oro.

A Nuova York i grani sono saliti a doll. 1.16 per misura di 27 chilogr.

Caffè.

Nelle piazze italiane da L. 315 a 316 per San Domingo; da 280 a 306 per Rio assortito; da Lire 288 a 295 per Santos assortito; da 325 a 332 per Guatemala e da 430 a 440 per Portoricco.

A Trieste il Rio quotato da fior. 33 a 38 e il Santos da 36 a 39 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents. 33 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda venduti a L. 131,50 in oro al quintale.

A Trieste i pesti austriaci da fior. 13,75 a 14,25 e a Parigi i rossi di gr. 88 al deposito a fr. 28,75; i raffinati a 101,50 e i bianchi N. 3 a fr. 31,25 il tutto a pronta consegna.

Sete.

A Milano le domande non mancarono, ma essendo rivolte su di articoli introvabili, gli affari conclusi furono scarsissimi. Le greggie quotate da L. 37 a 47; gli organzini da 42 a 53 e le trame da 42 a 45.

A Torino le greggie di Piemonte da L. 41 a 47 e gli organzini da L. 41 a 51. — A Lione furono avanzate alcune domande, ma con offerte di prezzi bassi. Fra i prodotti italiani venduti notiamo greggie di Messina di 1° ord. 9|11 a fr. 44,50; trame di 2° ord. 20|22 a fr. 44,50 e organzini extra 16|18 a fr. 50. — A Canton nelle sete vecchie la campagna è terminata e si fanno contrattazioni a 3 mesi per i nuovi prodotti sulla base di fr. 27,50 per le Tsatlee Gold Kilin; a Yokohama con qualche affare per l'America le filature ebbero da fr. 40,50 a 42,25 e a Canton affari a consegna sulla nuova produzione sulla base di fr. 27 per sete buone di 3.o ord. 11|13.

Oli di oliva.

A Genova continuano gli arrivi dalla Spagna e dalla Grecia, e i prezzi rimangono immutati nonostante che si abbiano molte richieste, i cui effetti vengono paralizzati dall'abbondanza dei depositi. I Monopoli venduti a L. 114; i Molfetta a 120; gli Spagna fuori dazio a L. 155 e i Corfù parimente fuori dazio a L. 110. — A Firenze e nelle altre piazze toscane i soliti prezzi da L. 135 a 165 e a Bari da L. 95 a 140.

Bestiami.

A Bologna i mercati sono ricolmi di merce che non ha nè richieste nè sfogo. Dopo le feste pasquali i manzi da macello sono ricaduti a L. 100 al quint. morto al netto e il vitellame si conteggia sulle L. 110. I vitelli lattanti ottengono da L. 75 a 77 a peso vivo e i suini in forte aumento per ogni età — e a Vicenza i bovi a peso vivo sulle L. 62 e i vitelli da L. 70 a 100.

Metalli.

A Londra il rame quotato a sterline 51 la tonnellata; lo stagno a st. 64,17,6; lo zinco a sterline 18,12,6 e il piombo a st. 12,17,6 il tutto a pronta consegna — A Glascow la ghisa disponibile a scellini 45,10 1|2 — All'Havre il rame a fr. 132,75 ogni 100 chilogr.; lo stagno a fr. 178,50; il piombo a fr. 37 e lo zinco a fr. 49,50 — A Marsiglia i ferri francesi da fr. 18 a 21; a Genova il piombo da fr. 37 a 39 e a Napoli i ferri da L. 21 a 29.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Dal 17 al 23 aprile 1898.
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi o vacche naz. da strame (f. d.)	Q.	110 —	132 50
Buoi e vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	100 —	106 —
Vitelli da latte	»	130 —	160 —
Vitelli di campagna	»	120 —	150 —
Agnelli	»	100 —	110 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	S. V.	S. V.
Grano id. id. id. 2. q.	»	S. V.	S. V.
		Prezzo medio	
Lardi romani entro dazio	»	135 —	146 —*
Lardi di Bologna nuovi	»	125 —	135 —*
Ventresche di Bologna nuovo	»	120 —	133 —*
Gole	»	120 —	125 —*
Strutto romano confez. entro dazio	»	130 —	135 —*
Strutto d'America	»	100 —	105 —*
Lardo di America	quint.	120 —	130 —*
Patate di Avezzano	»	8 —	9 —*
Patate nuove	»	17 —	18 —*
Riso extra Cimone	quint.	56 —	57 —*
Riso Cimone 1. q.	»	53 —	54 —*
Riso Cimone 2. q.	»	51 —	52 —*
Riso Carolina 1. q.	»	53 —	54 —*
Risino	»	39 —	40 —*
Riso Giapponese brillato	»	40 —	42 —*
Riso navarese 2. q.	»	46 —	48 —*
Mandorle dolci di Aquila	»	130 —	132 —*
Mandorle delle Puglie	»	135 —	140 —*
Aranci di più scelti	mille	45 —	50 —*
Zuccaro extra fino	quint.	148 —	148 50*
Zuccaro in pani sani grossi	»	146 —	146 50*
Zuccaro in pani sani piccoli	»	148 —	148 50*
Zuccaro in quadretti comuni	»	151 —	151 50*
Zuccaro in quadretti piccoli	»	153 —	153 50*
Zuccaro raffinato extra	»	142 50	143 —*
Zuccaro Centrifugo	»	142 —	142 50*
Zuccaro Semolato	»	144 —	144 50*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	263 —	273 —*
Burro di Milano 1. q.	»	253 —	293 —*
Burro di Milano 2. q.	»	243 —	249 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	57 50	— —*
Uova mezzane	»	50 —	— —*
Petrolio d'America (rubino)	cassetta	23 20	— —*
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	»	23 40	— —*
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	23 40	— —*
Petrolio Caucaso in vagoni cisterne	quint.	43 30	— —*
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	22 10	— —*
» » rifatte	»	21 75	— —*
» Adriatique in cassette orig.	»	23 —	— —*
» » » rifatte	»	21 40	— —*
Stearica in candele fabb. romana 1. q.	»	116 —	— —*
» » » 2. q.	»	106 —	— —*
Solfato di rame	quint.	51 —	54 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	25 —	35 —*
Vino di Monteporzio	Ett.	22 —	27 —*
Vino di Genzano, Albano, Civitalavinia	Ett.	23 50	32 50*
Vino di Zagarolo, Palestrina e Cave	Ett.	18 —	22 50*
Vino di Anzio e Nettuno	»	20 —	25 —*
Vino di Barletta superiore	»	25 —	26 —*
Vino di Bari e circondario rosso	»	18 —	23 —*
Vino di Bari e circondario bianco	»	22 —	24 —*
Vino di Brindisi	»	21 —	24 —*
Vino Sardegna bianco	»	18 —	20 —*
» rosso	»	20 —	22 —*
Vino di Castellammare bianco e rosso	»	22 —	24 —*
Vino Marsala colorito corrente	»	25 —	26 —*
Vino Marsala » » bianco	»	25 —	26 —*
Vino Scoglietti	»	24 —	25 —*
Vino Partinico bianco	»	24 —	25 —*
Fiore di Farina N. 00	quint.	47 —	47 50
id. id. » 0	»	45 —	45 50
id. id. A » 1	»	43 —	43 50
id. id. B » 2	»	41 —	41 50
id. id. C » 3	»	39 50	40 —
id. id. D » 4	»	37 50	38 —
id. id. F » [illegible]	»	[illegible]	[illegible]
Farro nuovo	»	[illegible]	[illegible]
Farricello	»	[illegible]	[illegible]
Formaggio pecorino vecchio	»	132 —	135 —

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI.

I segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

STAZI ARCANGELO gerente.

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

— Non bisogna mai mischiarsi in un matrimonio, principessa; i due devon sbrigarsi col loro cuore.

Tacque; Lina guardava nel piatto.

Se avessero immaginato che la mia lettera di rifiuto era già partita! Non mi pentivo punto.

L'amore non può nascere per comando, nè può soffocarsi col ragionamento! Se avessi riflettuto un mese notte e giorno non avrei concluso diversamente.

La miseria non mi spaventava: meglio stentar la vita che ingannar la fiducia d'un uomo onesto, che vivere vicino a lui col cuore pieno del doloroso ricordo di un altro.

Dopo cena Carolina ci lasciò; io picchiai all'uscio di Carlo:

— Ecco la sua infermiera, si può?

— Avanti — rispos'egli alzandosi dalla poltrona per venirmi incontro. Quando gli fui vicina mi guardò sì lungamente ch'io dovetti abbassar gli occhi arrossendo.

— Ah — diss'egli — così si scoprono i vostri sotterfugi! Credo che la mamma ne sia stata molto afflitta per la vostra mancanza di confidenza.

Sorrisi a mio malgrado rispondendogli.

— Certo non fu più sorpresa di me, a questa domanda, le assicuro. Mi dia il braccio.

— Vi rifletta bene, signorina — diss'egli con voce molto grave.

— Perchè riflettere? — dissi sdegnata, credendo che volesse persuadermi a dir sì, e tremavo mentre finivo la fasciatura — mi fate ridere, voi e Carolina, volendo assolutamente farmi accettar quel partito! — Ma il mio riso era falso e mi empì gli occhi di lagrime.

Egli mi afferrò la mano: — Ha ragione, Tonietta; ma che vergogna che sia lei a ricordarmelo!

Si picchiò la fronte e il suo viso diventò sì pallido che balbettai confusa:

— Susi, io non volevo farle dispiacere!

— E neppur io, le giuro!

Mi teneva sempre le mani e avvicinandosi di più continuò:

— Devo chiederle scusa, Antonietta, se...

— No, no — esclamai credendo indovinare ciò che voleva dire quel " se „ E intanto Carolina cominciò a suonar il pianoforte sopra di noi; e io dissi ironicamente le sue stesse parole: " riflette molto, signore „ e in quello sforzo violento le lagrime che avevo negli occhi sgorgarono e io dovetti lasciarle cadere perchè lui mi teneva sempre le mani, e mormorava: — Cara e fedele consigliera „

Fu la sua sola risposta, non una parola che placasse il mio orrendo dolore; sospirò profondamente e lasciando le mie mani riprese il suo posto mentre uscivo.

Piena d'angoscia e d'inquetudine andai a sedere vicino alla signora Roden ch'era andata nella sua camera, crucciata, lavorando per scordar i tristi pensieri.

— Avete pianto, Tonietta? — mi chiese vedendomi così agitata.

Le presi la mano e gliela baciai non potendo rispondere.

— E' questo matrimonio che vi turba, vero! mi chiese gentilmente.

— No, cara signora; mi sgridi pure, mi dica che sono pazza; ma davvero non posso sposare il signor Brenken.

— Sgridarvi, io? — diss'ella — dovrei piuttosto ringraziar il Signore, figlia mia; vi giuro che non sarei stata più triste se mi avessero chiesta mia figlia.

Mi tirò vicina e baciandomi gli occhi continuò:

— E' questo caro visetto e questi cari occhi che hanno innamorato il signor Brenken.

" Davvero, Tonietta che avete de' begli occhi: vi trovai sempre carina, ma non me ne accorsi mai tanto come ora che quello straniero me lo fece osservare!

E mi baciò ancora guardando con tenerezza nuova.

XXV.

Il signor di Terzen mandò Annita la dimane per tempo chiedendo a che ora la principessa voleva riceverlo.

— Alle cinque — rispose Carolina sorbendo il cioccolatte stesa sullo strainolo.

Annita mi guardò perplessa; ci aveva detto che il ciambellano doveva partir presto perchè invitato a pranzo dalla duchessa. Credendo che Carolina non avesse compreso, le dissi:

— Sbagli, Lina, il signor di Terzen desidera tornar a C... per l'ora di pranzo.

M'interruppe: — Ho detto alle cinque, Annita; ho l'emicrania e non mi sento in caso di sostener una conversazione seria: di solito sto meglio verso sera; lo sapete!

— Allora, Carolina, ti prego di non contar su me, promisi alla signora Roden di accompagnarla.

— Cara Tonietta, non contavo punto su te!

— Tanto meglio allora! risposi punta dall'ironia ch'era in quella risposta.

Ella terminò tranquillamente il cioccolatte, congedò Annita che stava ancora sull'uscio sperando una risposta favorevole e si ritirò in camera. Udii che apriva l'armadio e i cassetti. Poco dopo tornò con una veste bianca e si mise a cucirvi de' nastri azzurri.

Non sapevo spiegarmi quella condotta e la lasciai per sbrigar alcune faccende che la signora Roden m'aveva affidate a poco a poco.

Per alcune ore girai così dalla cantina al granaio, sin che fu servita la colezione che ci riuniva ogni giorno.

La signora Roden seduta vicino al figlio chiedeva la nota delle spese che dovevamo fare nel pomeriggio.

— Non vi turbate per gli affari del ciambellano, Tonietta, diss'ella scherzando, si accomoderà ogni cosa, vi assicuro!

Ma io non ero punto tranquilla e non potevo vincere un apprensione involontaria che mi tormentava.

Il contegno di Carolina mi pareva così stranamente trionfante; a mio malgrado non potevo scordarla e pure non osai dire alla signora Roden che preferivo rimanere a casa.

Cos'avrebbe pensato?

Incessantemente mi figuravo Carolina discendere mentr'eravamo fuori per tener compagnia a Carlo! Udivo il suo riso argentino, quel riso che incantava, la vedevo bella e seducente, l'indovinavo ammaliatrice con il fascino della conversazione!

Col pretesto del mal di capo Lina non scese a pranzo; ma io sapevo ch'era stesa sullo sdraiuolo leggendo romanzi e sgretolando pasticcini: ebbi molta pena a trattener la signora Roden, che, sempre affettuosa, voleva portarle della limonata, dell'acqua di Colonia, e che so?

— Capisco — diss'ella — ricordando l'emicrania di quand'era fidanzata.

Quando salii alle quattro per prender il mantello mi fermai sull'uscio stupita.

Carolina vestita di bianco stava mettendo un nastro azzurro ne' folti capelli.

Mi sembrò incantevole in quel semplice abbigliamento che faceva risaltar l'eleganza della sua figurina e la morbida bianchezza della pelle; col cuore stretto le chiesi:

— Perchè quell'abito, Carolina?

Balbettò arrossendo:

— Ti credevo già uscita — poi passandomi vicina, tornò in salotto e l'udii riprender il posto nello sdraiuolo.

Aveva certo messo un velo rosso alla lampada, come le piaceva, perchè una luce porporina penetrò traverso le fessure dell'uscio.

Non seppi deciderm a parlarle un'altra volta e scendendo la scala di servizio raggiunsi la signora Roden nell'atrio...

Ella mi aspettava pronta; con lei era Sofia la cameriera con una gran cesta.

Offersi il braccio alla signora Roden e ci avviammo; sotto il castagneto un uomo ci passò rapidamente vicino; era il signor di Terzen.

— Dio! come lo riceverà?

— Non temete, cara — disse la signora Roden per consolarmi — si accomoderà ogni cosa.

Ma io pensavo sempre: — Come va che sembra così tranquilla? o s'è rassegnata che ...?

Andammo da un negozio all'altro.

Ogni volta che la signora Roden mi chiedeva un parere su qualche oggetto, sulla tinta d'una veste da regolare a uso domestico, io dovevo fare uno sforzo per risponderle.

Avevo una sola idea: vedevo sempre mia sorella vestita di bianco, gli occhi scintillanti, il sorriso incantevole.

La vedevo scender lentamente la scala, senza rialzar lo strascico elegante, picchiar pian piano all'uscio di Carlo, e dir carezzevole:

— E' permesso?

Quante volte avevo udito quella domanda nelle ultime settimane.

Intanto camminavo rispondendo sì, sì, alle molte domande della signora Roden che mi guardò stupita e accorgendosi della mia pallidezza, disse

— Cos'avete, Tonietta? sembrate stanca: tornate subito a casa, farò le spese da sola.

Obbedii macchinalmente, ma dovetti fermarmi un momento innanzi a una vetrina per raccogliere i miei pensieri.

Poi mi diedi a correre quasi, senza guardar nè a diritta, nè a manca: un impulso irresistibile al quale non avrei potuto sottrarmi mi spingeva così!

Traverso gli alberi brulli distinsi il lume nella stanza di Carolina e rallentai il passo dicendomi:

— Tanto meglio, non è scesa ancora: è certo il profilo del signor di Terzen che si vede dietro le tende!

Quasi involontariamente guardai al pianterreno: era buio e stupii molto perchè sapevo il carattere di Carlo che non amava le inutili fantasticherie.

Rientrai e salii pian piano alla mia camera. La fronte mi ardeva sotto il berrettino di pelliccia, il mantello mi pesava orribilmente: gettai in fretta l'uno e l'altro quando repente la voce di Carlo giunse a me distinta paralizzandomi.

— Scusi, contesto — diceva.

Lui qui, da mia sorella! Volli chiudere l'uscio socchiuso, perchè non avevo diritto di ascoltare, ma i piedi eran inchiodati al suolo, non poteva muovermi! Poi come una musica celeste, udii queste semplici parole:

— Lei è la prima, principessa, che riceve il mio segreto: amo la signorina Antonietta!

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

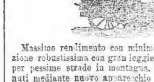
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

su 2 e 4 ruote per montagna e piccoli poderi



Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *417 coppiette vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.

16 medaglie d'oro - 16 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.

Concorso intern. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Città di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0|0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE

Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier

FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA

Premiata colle massime onorificenze in 37 Esposiz. e Congr.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al d. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Cas. el S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 alle 15 3|4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3|4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3|4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro strada del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 12.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1|2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1|2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3|4.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,35	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.20	8,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	18,49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	13,50	—	18,2[illegible]	—
Velletri-Terracina	6 52	11,35	15,35	18,35	—	—	—
Bracciano-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	[illegible],30	19,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	13 30	—	—	—	21,35
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19 2	—	—
Frascati	7,20	9,8	12,58	18,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
Albano-[illegible]	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,45	9 40	—	14 55	9,25	—	—
Viterbo-Bracciano	9,34	—	16,25	—	—	[illegible]	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6 —	9,30	11 37	15.18	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	7,11	10,32	12,49	16,29	19,26		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,8	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,13	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,34	12,37	14,31	18 24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,38	10,41	13,44	17,30	19,30	20 35	—	—	—

L'Anemia, la Clorosi

le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, i **colori pallidi ed il linfatismo**, sono guariti coll'uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile

Preparato Speciale del Chimico-Farmacista Carlo Astrua

L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive continuamente con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.

Ogni goccia contiene mezzo centigrammo di Protojoduro di ferro purissimo.

Prezzo LIRE DUE la boccia.

(cura per un mese circa) Franco nel Regno L. **2,40**

Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua

FIRENZE — Via dei Martelli 8 — FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Sinimberghi, Beretti, Poretti, Pierandrei, Ottoni, Gariuei, Marignani, Baker e C., Scellingo, Cavedoni, Marianecci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bumi, A. Manzoni e C.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CONIGLI PICCIONI polli di razze scelte a prezzi mitissimi, uova per incubazione, scrivere al sig. A. E. Menti, posta restante Firenze.

AVVISO INTERESSANTE La più bella villa sulla spiaggia di Falconara ricca di fabbricati, giardino, vigna, acquedotto ecc. vendesi all'asta il 29 corr. al Tribunale di Ancona. Rivolgersi avv. Costantini Ancona. 831

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1870) Venti Settembre 28 Roma. Compra, vendita, permuta, ville, case, vigne, tenute ecc. Vitalizi, mutui, cessione negozi, alberghi, affitto, appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Onestà sollecitudine, segretezza. 183

D'AFFITTARSI

AMMEZZATI D'ANGOLO di sette camere Corso e via Frattina N. 81. Con tre grandi terrazzi prospicente in via del Corso, servibile specialmente per casa commerciale, tutto messo in nuovo dirigersi al negozio Todros via del Corso N. 415 angolo piazza in Lucina. 832

PIAZZA CAMPITELLI 2 piano 3. appartamento 12 ambienti cucina, cantina, acqua marcia, bagno, due cessi inglesi, scalone marmo, ascensore, portiere, gas. Chiavi presso portiere.

CACCIA E BAGNI DI MARE Per le prossime stagioni di caccia e bagni di mare l'*Albergo Diana-Mare in Ladispoli* fornito di mobilio, di attrezzi da cucina e di eccellente acqua potabile in tutti i piani. Si può trattare insieme anche l'affitto di un grande Châlet e dello Stabilimento Centrale Bagni. Per le trattative rivolgersi via Condotti N. 9 p. p.

LEONE 15 p. 2. dieci camere, salone mq. 70, terrazza soffitto, acqua marcia e trevi, gaz, portiere Banchi Vecchi 117 p. 2 cinque camere, cucina. 830

PIAZZA CAPRETTARI 74 primo piano appartamento di 7 ambienti e cucina avente ingresso e scala propria per L. 70 mensili Rivolgersi portiere Sant' Eustachio 83. 828

QUARTIERE MOBILIATO sette camere, cucina, grande terrazza a livello, con piante splendida posizione. Via Napoli 24 piano primo. Rivolgersi via Venti Settembre 98 Fontanini.

PRIMO PIANO a mezzogiorno 6 camere messe a nuovo tutte divise, cucina con due acque, fontane bucatario cantina via Tomacelli 128. 836

SAN CARLO AL CORSO 107 affittasi l'intero 3. piano composto di sei ambienti, cucina e passetto. Cantina acqua marcia, luce elettrica, portiere. 836

VIA RIPETTA 217 piano 1. otto camere, cucina, 2 vani d'ingresso, acqua marcia e di trevi, vasche, bucataro, cortiletto pensile, portiere e gas volendo cantina. Chiavi dal portiere o al 2. piano.

GRANDIOSA VILLA affittasi anche a quartieri separati esposizione incantevole al mare e monti in vicinanza Livorno, con scuderia e rimessa. Dirigere domanda a E. R. posta Livorno. 829

APPARTAMENTO via Rasella 127 piano 2. esposizione mezzogiorno, cinque vani cucina. Rivolgersi al portiere. 802

VIA MILANO 19 appartamento nove camere, camerino da bagno, cucina, terrazze, gas nell'appartamento acqua marcia, campanelli elettrici, portiere, scala di marmo. Pigione conveniente.

PER L. 85 MENSILI affittasi 2.o piano della casa in via del Giardino 72 di cinque camere, ingresso e cucina, acqua marcia, gas, portiere. 838

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CANTINE TOSCANE Laurini Corso Vittorio 208, Marianna Dionigi 35, Tritone 103, Amedeo 77. Non volete vino greve, indigesto? bevete il Toscano Laurini ne ha d'ottimo 1,10 1,20 il fiasco.

OCCASIONE BICICLETTA usata " Humber „ per signora da vendere. Dirigersi portiere palazzo Caffarelli Campidoglio.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta od anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 206. ROMA.

CERCASI giovine domestica da piccola famiglia fuori di Roma stipendio mensile L. 20. Scrivere a questo indirizzo: sig. Abbonato postale 181. Roma.

SIGNORA TEDESCA pratica nell'insegnamento, parlando bene l'inglese, il francese e l'italiano, dà lezioni. Prezzi moderati. M. Wiese via Bocca di Leone 32 p. a. 833

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 881

LEVATRICE Con diploma della R. Università di Roma tiene pensione per partorienti. Massima segretezza. Via Panisperna 60 p. 2. 833

MEDICINALI FRESCHI a prezzi di fabbrica. Via Merulana n. 208. Roma.

FRANCESE INGLESE TEDESCO Lezioni impartite da distinti professori forestieri. Rivolgersi al prof. Hubert via Modena lett. C o al prof. Evans Francini 13 via Rasella.

D'AFFITTARSI

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Sirio Santo ragione ritardo. Bramerei però sapere ora quando andrai tu per regolarmi. Ti spiegherò poi motivo. Procura rispondermi in settimana. 833

Gattina bruna Manco sempre tue notizie Sono agitatissimo. Scrivi almeno all'potina. Vieni presto. Un tuo ritardo è per me causa di nuovi dolori. T'amo sempre immensamente. non vivo che per te. Ti penso sempre sempre sempre. Ti mando infiniti baci ardentissimi Tuo e come adesso sempre fino alla morte.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia